

Bilancio al 31.12.2021



BILANCIO D'IMPRESA

DI ERSEL INVESTIMENTI S.p.A.

AL 31 DICEMBRE 2021

Capitale Sociale Euro 20.000.000
interamente versato
Sede Sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 01047310014
Iscritta al Registro REA n. 464482
GRUPPO BANCARIO ERSEL
(Iscritto all'Albo dei Gruppo Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO	3
Andamento dei mercati.....	5
Prospetti contabili riclassificati	10
Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	15
Continuità aziendale	16
Prevedibile evoluzione della gestione	17
Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività.....	17
Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19	17
Rapporti con imprese del gruppo	19
Attività di ricerca e sviluppo	20
Altri aspetti	20
Progetto di destinazione del risultato dell'esercizio.....	20
BILANCIO D'IMPRESA	21
PROSPETTI CONTABILI.....	21
STATO PATRIMONIALE	22
CONTO ECONOMICO	23
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	24
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	25
RENDICONTO FINANZIARIO	27
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	29
Parte A - POLITICHE CONTABILI	29
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	54
Parte C - Informazioni sul conto economico	78
Parte D – Redditività complessiva	88
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	89
Parte F – Informazioni sul patrimonio.....	108
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	111
Parte H - Operazioni con parti correlate.....	113
Parte M – Informativa sul leasing	115
ALLEGATI AL BILANCIO	119
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.....	119
RELAZIONI AL BILANCIO	120

Bilancio al 31.12.2021



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
Bruno Argentero

CONSIGLIERI
Daniela Argentero
Francesca Giubergia
Andrea Rayneri

AMMINISTRATORE DELEGATO
Guido Giubergia
Ferruccio Luppi

DIRETTORE GENERALE
Umberto Giraudò

Collegio Sindacale

PRESIDENTE
Tancredi Ceresa

SINDACI EFFETTIVI
Lucia Rota
Fabio Zucchetti

SINDACI SUPPLENTI
Gian Luca Maria Paletto
Enrico Bonicelli

Società di Revisione

EY S.p.A.

Andamento dei mercati

SCENARIO GLOBALE

L'economia globale nel 2021 è stata fortemente influenzata dalle dinamiche legate alle riaperture grazie alla diffusione delle vaccinazioni. Dopo una contrazione a livello globale del 3,1% nel 2020, nel 2021 la crescita dovrebbe essere di circa +5,9%. A questa crescita si è associata un'inflazione che non si vedeva dal 2011, pari al 4,3%, condizionata dalle sopracitate aperture, dalla concentrazione della domanda sui beni, dai colli di bottiglia sull'offerta e dagli elevati prezzi dell'energia e delle materie prime.

La domanda è generalmente robusta: si osserva una forte ripresa degli investimenti, a fronte di magazzini che restano relativamente scarni di fronte agli ordinativi. Il supporto delle politiche monetarie e fiscali è stato fondamentale nel 2020 e importante in parte del 2021, mentre nell'ultimo trimestre è iniziata la discussione riguardante la riduzione dello stimolo monetario nei Paesi sviluppati, specialmente a seguito dei numeri elevati sull'inflazione e dopo aver verificato impatti economici via via inferiori dalle varie ondate pandemiche. L'inflazione, infatti, a metà anno aveva riguardato soprattutto le categorie direttamente coinvolte dalle riaperture, mentre da ottobre in avanti la risalita dei prezzi ha coinvolto un numero sempre maggiore di beni e servizi: proprio questo fattore sembra essere dietro la crescente preoccupazione delle banche centrali occidentali.

Stati Uniti

Il 2021 è stato ancora un anno fortemente impattato dall'epidemia mondiale di Covid-19 e dalle conseguenze che i diffusi "lockdown" hanno avuto sulla produzione, sui consumi e sulla crescita. Rispetto al 2020 però, gli interventi a livello globale sia di politica monetaria che di politica fiscale hanno più che compensato l'effetto nefasto delle restrizioni, restituendo all'anno una crescita decisamente straordinaria che negli USA ha registrato in termini reali il 5,7%.

I primi due trimestri dell'anno sono stati quelli caratterizzati dal miglioramento maggiore rispetto all'anno precedente con dati trimestrali di crescita del PIL oltre il 6%, il terzo trimestre ha visto minori effetti base con una crescita più moderata, mentre il quarto trimestre ha dimostrato chiaramente come l'economia americana stia velocemente recuperando condizioni di consumi, spesa e investimenti normali.

I consumi in particolare hanno messo a segno un recupero molto forte nei primi due trimestri, +11% sia nel primo che nel secondo, grazie al forte stock di risparmio accumulato nel 2020 e alla ripresa di alcune attività legate ai vaccini e alla maggior sicurezza ad essi legata. Nella seconda parte dell'anno, ai consumi – che sono tornati su livelli più normali – si sono avvicinati gli investimenti con dati trimestrali che nel terzo trimestre hanno raggiunto il 12,4% e nel quarto hanno superato il +30%. La produzione industriale ha iniziato a ripartire subito dopo i consumi, nel secondo trimestre dell'anno, con un +14% e poi si è mantenuta sul 5% di progresso nei restanti trimestri.

La politica monetaria della FED è stata accomodante per tutto il corso dell'anno, accompagnando la ripresa economica. La nuova funzione di reazione della Banca Centrale per buona parte dell'anno ha considerato temporaneo l'aumento dell'inflazione, prendendo tempo. Fino all'estate, non era previsto dai membri del comitato esecutivo della FED, né di conseguenza prezzato dal mercato, nessun rialzo dei tassi di policy per il 2022. Solo nella seconda parte dell'anno, con il notevole miglioramento delle condizioni finanziarie e i dati di crescita, il mercato ha iniziato a contemplare la possibilità di una Banca Centrale restrittiva già a partire dalla fine del 2022.

Il mercato del lavoro ha visto un miglioramento più lento rispetto alle altre variabili considerate nel corso del 2021, con il tasso di disoccupazione che ha rotto al ribasso il 6% solo a partire dalla metà dell'anno e ha chiuso l'anno al 4,2% trimestrale.

Dal punto di vista politico, abbiamo avuto una riduzione delle tensioni interne rispetto all'anno precedente, in cui le presidenziali avevano visto prevalere il candidato democratico Joe Biden, nonché una riduzione dello stress geopolitico, che nel biennio precedente era stata un'arma negoziale di Trump soprattutto nei confronti della Cina.

Europa

Nei primi due trimestri del 2021 l'economia europea è stata positivamente influenzata dalle progressive aperture: il primo trimestre è stato impattato negativamente dai minori consumi dovuti alle restrizioni ancora presenti; nei trimestri successivi la situazione è progressivamente migliorata, con il picco raggiunto nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che era stato particolarmente negativo. Le esportazioni hanno contribuito positivamente alla crescita dell'anno, con un settore manifatturiero che è riuscito a beneficiare della ripresa globale, nonostante la rilevanza dei vincoli che hanno rallentato la produzione industriale nella seconda metà dell'anno. Nonostante i colli di bottiglia, la produzione industriale ha raggiunto livelli di poco inferiori al periodo pre-Covid.

Per quanto riguarda l'inflazione, la risalita è stata pressoché costante nel corso dell'anno, con gran parte dei contributi derivanti dalla risalita dei prezzi dell'energia e dei trasporti. A fine 2021 la crescita dei prezzi ha raggiunto il 5% rispetto all'anno precedente, l'inflazione core si è attestata al 2,6%. Sui prezzi dell'energia, e del gas in particolare, ha avuto un impatto non trascurabile la geopolitica con le tensioni tra la Russia e l'Europa, con il coinvolgimento degli Stati Uniti.

Il tasso di disoccupazione è progressivamente migliorato, passando dall'8,2% di inizio anno al 7% a fine 2021, su livelli inferiori a quelli precedenti la pandemia.

A livello monetario la BCE ha esteso il programma di acquisto di titoli legati all'emergenza (PEPP – Pandemic Emergency Purchase Program) al marzo 2022, mantenendo per il terzo trimestre del 2021 i livelli raggiunti nel secondo trimestre, quando erano stati incrementati a circa 80 miliardi di Euro al mese. A dicembre è stata comunicata al mercato l'intenzione di ridurre gli acquisti del PEPP a partire dal primo trimestre del 2022, con l'obiettivo di sostituire inizialmente parte del PEPP con l'APP, il programma di acquisti ormai "tradizionale".

Paesi Emergenti

Il 2021 è stato un anno positivo per l'area dei paesi emergenti, anche se in proporzione al suo potenziale l'area ha avuto una ripresa decisamente inferiore rispetto a quella dei maggiori paesi sviluppati. Gli EM hanno messo a segno un recupero in termini di PIL di oltre il 6% con un'inflazione in gran parte ancora sotto controllo. La Cina ha dato un contributo decisamente inferiore al potenziale, anche se ha registrato un Pil in crescita di oltre l'8% e una produzione industriale che ha rapidamente recuperato un progresso del 10% circa su base annuale. L'area dell'America Latina è anch'essa cresciuta in proporzione meno del potenziale, mettendo a segno un progresso anno su anno del 7,3% del Pil, mentre l'Asia nel suo complesso ha messo a segno un +6% annuale, ancora a causa della prosecuzione delle misure di restrizione alla mobilità.

Il motivo principale di questa crescita differenziale negativa rispetto ai paesi sviluppati è stato in gran parte il ritardo nell'introduzione dei vaccini. Tale differenziale EM-DM non è mai stato così negativo, per un periodo prolungato di tempo, dalla fine degli anni '90. L'aumento dei prezzi delle materie prime, insieme alla debolezza dei tassi di cambio, sono stati peraltro in grado di mitigare le mosse aggressive delle banche centrali dei principali paesi emergenti, anche se la normalizzazione dei tassi verso la fine dell'anno ha costituito un driver negativo per la crescita dell'area.

MERCATI OBBLIGAZIONARI

Il primo semestre del 2021 è stato caratterizzato dalla risalita dei tassi di interesse successiva alla vittoria del seggio in Georgia da parte dei Democratici. Lo stimolo fiscale, le gradualità riaperture e l'accelerazione delle vaccinazioni hanno permesso la ripresa delle economie, con il tasso americano che è passato dall'1% all'1,77% nel giro di tre mesi. Nel secondo trimestre, dopo un numero del mercato del lavoro riferito al mese di aprile decisamente sotto le attese, i tassi hanno ricominciato la loro discesa nonostante i timori sul tapering e una diversa percezione del Flexible Average Inflation Targeting della Federal Reserve. Il rallentamento della crescita attesa e il tiepido mercato del lavoro americano hanno permesso al decennale americano di chiudere il semestre all'1,5%, con un tasso reale estremamente contenuto a -0,90%. Negli ultimi sei mesi dell'anno i mercati obbligazionari sono stati caratterizzati da una volatilità relativamente bassa sui tassi, con il decennale americano che si è mantenuto in un range tra l'1,2%, raggiunto a fine luglio, e l'1,7%, di ottobre. I mesi estivi, fino alla fine di settembre, si sono distinti per il mantenimento di approcci decisamente "dovish" da parte delle banche centrali, per via delle ondate del virus e delle spinte inflattive ancora contenute, che hanno consentito da un lato ai tassi di restare relativamente bassi, e dall'altro lato agli attivi c.d. "di rischio" di ottenere buone performance. Nel mese di settembre, soprattutto in ambito europeo, si sono visti i primi cambiamenti di approccio alla politica monetaria, con alcuni membri dell'ECB preoccupati dalla possibilità di avere alta inflazione. Nello stesso periodo abbiamo assistito a una insolita risalita dei prezzi del gas naturale, che ha avuto un impatto anche sugli spread del credito high yield europeo. I timori di stagflazione hanno a tratti dominato la narrativa del periodo, con una Cina negativamente impattata da "Evergrande" e dal settore delle costruzioni in generale. Nonostante una stabilizzazione nel mese di ottobre, a novembre la scoperta in Sudafrica della variante Omicron ha destato notevoli preoccupazioni con annessi rischi di nuove restrizioni, soprattutto in Europa. Nel mese di dicembre è tornata nuovamente la voglia di aggiungere rischio nei portafogli, grazie alla convinzione che Omicron stesse sì risultando molto più contagiosa, ma meno severa, lasciando pensare che il tasso di ospedalizzazione possa risultare di molto inferiore rispetto alle precedenti ondate. Inoltre, l'accelerazione dell'uscita dal "Quantitative Easing" annunciata dalla FED nell'ultima conferenza stampa è stata gestita molto bene da Powell ed è risultata poco impattante sulle condizioni finanziarie. I tassi chiudono il semestre su livelli molto vicini a quelli di fine giugno, mentre gli spread – a causa dell'aspettativa di politiche monetarie meno espansive a fronte della persistenza dell'inflazione e per via di valutazioni poco interessanti – sono a fine anno più larghi, soprattutto per quanto riguarda il credito a più alto beta.

MERCATO AZIONARIO

Il 2021 per i mercati azionari è stato un anno straordinario con molti indici che hanno visto rendimenti superiori al 20%, dove i mercati sviluppati hanno fatto decisamente meglio di quelli emergenti. Gli Usa hanno guidato ancora la classifica grazie al rally dei tecnologici, tornati sugli scudi dopo un iniziale ritardo rispetto alle componenti più cicliche legate alle riaperture. Asia e America latina hanno frenato i listini dei paesi in via di sviluppo, la prima per l'aumento del premio per il rischio

legato all'incertezza sulle politiche del governo di Pechino, i secondi ancora penalizzati dall'andamento della pandemia.

A trainare le Borse mondiali nel 2021 sono stati ancora una volta i listini Usa. L'indice Msci World in Usd ha guadagnato il 24% circa e il maggior contributo alla sua performance è arrivato proprio dalle azioni a stelle e strisce, che pesa per oltre il 50% della capitalizzazione di mercato dell'indice e che nello stesso periodo è cresciuto di circa il 30%. Le Borse mondiali non erano andate oltre il 6,48% nel 2020, frenate dalle forti perdite accumulate nel primo trimestre sulla scia delle preoccupazioni legate alla diffusione della pandemia, mentre nel 2021 hanno capitalizzato i dati positivi sulla ripresa dell'economia mondiale.

Anche le Borse europee hanno fatto molto bene guadagnando il 24%, mentre il Giappone è salito di quasi il 9%. L'indice Msci Emerging Markets in USD, invece, ha lasciato sul terreno il 3% a causa delle debolezze dei listini asiatici e del negativo andamento di quelli dell'America latina.

Partendo dalle Borse dei paesi sviluppati, l'analisi delle performance dell'indice S&P 500 è stata sospinta dai titoli legati alla tecnologia. Il comparto high-tech pesa per circa un quarto della capitalizzazione di mercato dell'indice e ha contribuito a un terzo del suo rendimento grazie ai forti rialzi messi a segno nel periodo da titoli come Microsoft, Apple, Nvidia e Alphabet. Prezioso anche l'apporto fornito dai finanziari e dai consumer cyclical, che insieme pesano per un altro 25% della market cap e che hanno fatto segnare rialzi superiori al 10%.

L'indice Europeo ha beneficiato del contributo di tutte le regioni che la compongono: l'Eurozona e il Regno Unito, che insieme contano per il 70% della sua capitalizzazione di mercato, hanno realizzato variazioni dell'ordine del 13% e del 20% circa. Finanziari, beni industriali e healthcare, che insieme rappresentano il 45% della capitalizzazione di Borsa dell'indice, sono stati quelli che hanno contribuito maggiormente al risultato della regione grazie ai rialzi di titoli come ASML, Novo Nordisk e Roche. L'Europa emergente è stata trainata dall'ottimo risultato realizzato dalla Borsa russa, che conta per il 65% della market cap dell'indice emergente e che ha fatto segnare un rialzo più alto del 30% (in euro). Bene anche i listini polacchi (+18%), ungheresi (24%) e greci (+17%), che insieme pesano per circa il 20%, mentre ha deluso la Turchia che ha accusato una perdita superiore al 20%.

Tra gli altri indici emergenti hanno deluso Cina e America latina. In Asia, la Borsa di Tokyo (+9%) è riuscita a sovraperformare largamente la regione grazie ai forti rialzi delle Big dei settori tecnologia e beni industriali come Sony e Toyota. Sull'indice Asia ex-Japan ha invece pesato la debolezza dei listini emergenti che non sono andati oltre il 3% a causa dei passivi realizzati dalla Cina (-13%) e dalla Corea del Sud (-4,5%), mentre India e Taiwan, che insieme contano per il 30% della capitalizzazione di mercato della regione, hanno guadagnato rispettivamente il 36% e il 33%.

PROSPETTIVE 2022

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva ed in ripresa ciclica, sopra il potenziale nel medio periodo a causa dell'assorbimento degli effetti della pandemia e di politiche fiscali ancora espansive. Gli effetti della pandemia da Coronavirus non si sono ancora dissipati a causa delle diverse mutazioni che ne hanno reso la contagiosità maggiore in presenza di campagne vaccinali non ancora efficaci. Questo percorso di rinormalizzazione delle condizioni economiche e monetarie, accompagnato da utili aziendali attesi ancora solidi per il 2022, vede nelle tensioni di carattere geopolitico un fattore di incremento delle incertezze a cui i mercati finanziari si dovranno adeguare. Se nel breve periodo questi elementi, scatenati dalla guerra tra Ucraina (appoggiata dai paesi occidentali) e la Russia, hanno sicuramente effetti sulla volatilità dei mercati, di più difficile quantificazione sono le conseguenze di medio lungo periodo sui fondamentali dell'economia mondiale, sulle traiettorie della politica monetaria e fiscale ed in ultima istanza sul livello dei prezzi degli asset finanziari. L'inflazione è vista

in risalita sia per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime sia per l'aumento delle retribuzioni. Le politiche monetarie, pur mantenendosi generalmente espansive, hanno intrapreso un percorso di normalizzazione rispetto alla situazione pre-Covid ed alla luce di dinamiche inflattive che appaiono in grado di innescare una spirale prezzi salari indesiderata in particolare nei paesi cd. sviluppati.

Tali dinamiche trovano inoltre declinazioni diverse a seconda delle aree geografiche e più in particolare: gli Stati Uniti, post recessione da Coronavirus, dovrebbero proseguire lungo un percorso di crescita che tuttavia non potrà prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti in un contesto di maggiore inflazione e quindi di una banca centrale maggiormente proattiva nel contrasto dei rischi di spirale prezzi-salari; per quanto riguarda l'Europa le dinamiche di crescita post recessione da Coronavirus dovrebbero trovare ulteriore conferma grazie anche a politiche fiscali e monetarie ancora ampiamente espansive. Sul fronte inflattivo, infatti, l'Europa è da un lato impattata dall'aumento dei prezzi energetici e dall'effetto dei c.d. "colli di bottiglia" delle catene produttive ma non avendo dinamiche salariali in particolare accelerazione, si trova nella condizione di poter mantenere la politica monetaria ancora espansiva; il Giappone ha intrapreso una politica monetaria e fiscale fortemente espansiva ma riteniamo che solo se tali politiche saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli il paese potrà uscire da una spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni; per l'area dei c.d. Emergenti il quadro di riferimento è molto differenziato e non privo di incertezze. Nel complesso le dinamiche di crescita economica permangono meno brillanti rispetto a quelle dei paesi c.d. sviluppati per una combinazione di minor stimolo fiscale e monetario a cui si aggiungono dinamiche di minor crescita del commercio internazionale e di difficoltà nella gestione della pandemia a causa della minor disponibilità di vaccini. Con specifico riferimento alla Cina, che dei paesi emergenti è quello con il maggior "peso specifico", resta impegnata in un complesso riequilibrio della crescita verso i consumi interni e di potenziamento ulteriormente del know-how e si trova a dover affrontare la crisi del settore immobiliare in una fase di minor collaborazione internazionale.

Alla luce di quanto sopra, in previsione di tassi di crescita degli utili ancora ampiamente positivi ed in considerazione del livello dei tassi di interesse governativi ancora troppo bassi, riteniamo che l'investimento azionario debba essere mantenuto con un peso coerente al profilo di rischio complessivo, privilegiando l'area dei paesi sviluppati rispetto agli emergenti.

Tra gli investimenti obbligazionari, riteniamo opportuno mantenere la duration di portafoglio bassa rispetto ai parametri di riferimento e poiché le emissioni societarie presentano tassi e spread complessivamente contenuti, in particolare nel segmento investment grade, o comunque non sufficienti da compensare il rischio associato, riteniamo che l'approccio da adottare debba essere flessibile ed estremamente selettivo.

In un contesto come quello descritto riteniamo che debbano trovare spazio nell'allocazione dei patrimoni approcci d'investimento alternativi e/o flessibili e dinamici.



Prospetti contabili riclassificati

Conto economico riclassificato¹

(Valori espressi in Euro migliaia)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Dividendi	51.123	10.836	40.287	371,8%
Risultato dell'attività finanziaria	28.094	3.446	24.648	715,3%
Margine di interesse	652	330	322	97,6%
Commissioni nette	(33)	(32)	(1)	-3,1%
Margine di intermediazione	79.836	14.580	65.256	447,6%
Spese per il personale	(1.807)	(1.680)	(127)	7,6%
Altre spese amministrative	(1.836)	(2.574)	738	-28,7%
Ammortamenti	(772)	(830)	58	-7,0%
Altri proventi (oneri) di gestione	(439)	(2.431)	1.992	-81,9%
Costi operativi	(4.854)	(7.515)	2.661	-35,4%
Risultato della gestione operativa	74.982	7.065	67.917	961,3%
Imposte sul reddito di periodo	(12.335)	737	(13.072)	n.a.
Utile (Perdita) d'esercizio	62.647	7.802	54.845	703,0%

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: La voce "Accantonamenti" include le voci di bilancio Banca d'Italia 170 a) e b); La voce "Ammortamenti" include le voci di bilancio Banca d'Italia 210 e 220.

**Stato patrimoniale riclassificato²**

(Valori espressi in Euro migliaia)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti:	66.357	68.440	(2.083)	-3,0%
- Crediti verso banche	27.806	25.182	2.624	10,4%
- Crediti verso altri	38.551	43.258	(4.707)	-10,9%
Attività finanziarie	620.976	525.478	95.498	18,2%
- Portafoglio negoziazione	-	1.654	(1.654)	-100,0%
- Portafoglio bancario	620.976	523.824	97.152	18,5%
Partecipazioni	131.793	131.622	171	0,1%
Immobilizzazioni:	11.389	12.233	(844)	-6,9%
- Materiali	11.305	12.119	(814)	-6,7%
- Immateriali	84	114	(30)	-26,3%
Altre voci dell'attivo	15.678	17.562	(1.884)	-10,7%
TOTALE ATTIVO	846.193	755.335	90.858	12,0%
Debiti:	7.511	7.872	(361)	-4,6%
- Debiti verso banche	6.918	6.849	69	1,0%
- Debiti verso la clientela	593	564	29	5,1%
- Titoli in circolazione	-	459	(459)	-100,0%
Passività finanziarie negoziazione	-	3.894	(3.894)	-100,0%
Fondi a destinazione specifica	338	565	(227)	-40,2%
Altre voci del passivo	21.554	13.446	8.108	60,3%
Patrimonio netto	816.790	729.558	87.232	12,0%
TOTALE PASSIVO	846.193	755.335	90.858	12,0%

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per:

La voce "Immateriali" include le voci di bilancio Banca d'Italia 90 al netto degli avviamenti.

La voce "Altre voci dell'attivo" include le voci di bilancio Banca d'Italia 10, 100 e 120.

La voce "Fondi a destinazione specifica" include le voci di bilancio Banca d'Italia 90 e 100.

La voce "Altre voci del passivo" include le voci di bilancio Banca d'Italia 60 e 80.

Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

La Vostra Società chiude l'esercizio 2021 con un utile netto di Euro 62,6 Milioni (Euro 7,8 Milioni del 2020) e con un patrimonio netto contabile alla data del 31.12.2021 pari a Euro 816,8 Milioni in crescita del 12% rispetto a Euro 729,6 Milioni relativo al 31.12.2020.

L'esercizio è stato condizionato dal secondo anno della *“diffusione mondiale della pandemia di coronavirus”* che ha determinato un forte rallentamento dell'economia mondiale. Ersel Investimenti ha comunque confermato la propria solidità patrimoniale ed ha incrementato la propria redditività grazie agli ottimi risultati ottenuti sia a fronte degli investimenti finanziari, anche grazie all'andamento positivo dei mercati, sia per l'incasso dei dividendi dalle partecipazioni di controllo.

Ersel Investimenti è stata inoltre interessata ad inizio anno 2022 da importanti *“operazioni straordinarie”*:

- in data 1° gennaio 2022 ha avuto efficacia giuridica ed economico l'operazione straordinaria di *“fusione inversa per incorporazione”* della partecipazione di controllo in Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A., la quale ha poi modificato la propria ragione sociale in Ersel S.p.A., detta operazione ha determinato anche la migrazione dei sistemi contabili sugli applicativi già in uso dalla controllata Banca Albertini;
- in data 1° gennaio 2022 ha avuto efficacia giuridica ed economico una seconda operazione straordinaria la *“scissione parziale”* che ha riguardato direttamente la consolidante Ersel Investimenti con la cessione verso la beneficiaria Società Ersel Investimenti S.p.A. (ora "Narval Investimenti S.p.A.") di parte del patrimonio sociale della società scissa e di tutte le attività/passività non correlate al gruppo bancario. Ersel Investimenti a decorre da tale data ricoprirà solo più il ruolo di pura holding di partecipazione venendo a detenere post scissione solo la partecipazione in Ersel S.p.A. la quale assumerà il ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario;
- in data 25 febbraio 2022 in esecuzione a patti parasociali sottoscritti tra le parti, ha avuto seguito *“l'operazione di compravendite di n. 2.550.000 azioni di Ersel S.p.A.”*, con la quale l'azionista di minoranza il Dott. Alberto Albertini ha ceduto, ed Ersel Investimenti S.p.A. ha acquistato, il 5,1% del Capitale Sociale di Ersel S.p.A.

Per maggiori informazioni si fa rimando all'informativa fornita nella successiva sezione dedicata ai fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del bilancio al 31.12.2021.

La voce *“Crediti”* ammonta alla data del 31.12.2021 a Euro 66,4 Milioni (Euro 68,4 Milioni al 31.12.2020) di cui per crediti verso le banche Euro 27,8 Milioni e crediti verso altri per Euro 38,6 Milioni. I *“crediti verso le banche”* comprendo oltre alle disponibilità liquide per cassa, i depositi a vista presso istituti di credito di cui per Euro 25,2 Milioni verso la società del gruppo Banca Albertini S.p.A. I *“Crediti verso altri”* ammontano a Euro 38,6 Milioni (Euro 43,2 Milioni al 31.12.2020) e sono relativi per Euro 26,9 Milioni a finanziamenti soci fruttiferi concessi alle controllate immobiliari e per Euro 11,6 Milioni per giacenze disponibili presso la controllata Ersel SIM.

Le *“Attività finanziarie”* interamente riconducibili al portafoglio bancario ammontano a Euro 621 Milioni (Euro 525,5 Milioni al 31.12.2020) e sono costituite da titoli obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico (quote di OICR) per Euro 469,4 Milioni (Euro 417,3 Milioni al 31.12.2020) e per Euro 151,5 Milioni per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a patrimonio netto (Euro 108,2 Milioni al 31.12.2020).

La voce “Partecipazioni” ammonta a Euro 131,8 Milioni (Euro 131,6 Milioni al 31.12.2020) ed è costituita dalle partecipazioni di controllo in Ersel SIM per Euro 89,6 Milioni, in Caradosso 16 per Euro 18,4 Milioni, in Ersel Immobiliare per Euro 7 Milioni, in Solferino 1 per Euro 14,8 Milioni e in Dante 97 per un controvalore di Euro 2 Milioni.

La voce “Immobilizzazioni” ammonta a fine anno a Euro 11,4 Milioni (Euro 12,2 Milioni al 31.12.2020), di cui per attività materiali Euro 11,3 Milioni (Euro 12,1 Milioni al 31.12.2020). Le restanti componenti sono rappresentate da attività immateriali.

Le “Altre voci dell’attivo” pari a Euro 15,7 Milioni (Euro 17,6 Milioni al 31.12.2020) sono costituite prevalentemente da “Attività fiscali correnti e differite” per Euro 10,6 Milioni (Euro 10,7 Milioni al 31.12.2020) e da “Altre attività” per Euro 4,8 Milioni (Euro 6,9 Milioni al 31.12.2020) principalmente relative al credito per “Consolidato fiscale” per Euro 2,8 Milioni (Euro 1,4 Milioni al 31.12.2020).

La voce “Debiti” pari a complessivi Euro 7,5 Milioni (Euro 7,9 Milioni al 31.12.2020) è composta da “Debiti verso banche” per Euro 6,9 Milioni e “Debiti verso la clientela” per 0,6 Milioni (entrambe invariate rispetto al dato comparativo).

Nel corso dell’esercizio la società ha provveduto all’estinzione anticipato del prestito obbligazionario iscritto alla data del 31.12.2020 per Euro 0,5 Milioni, inoltre alla data del 31.12.2021 non risulta in essere alcuna passività finanziaria di negoziazione (Euro 3,9 Milioni al 31.12.2020 riconducibili al derivato in essere sulle “Minority”) per effetto della cancellazione del patto parasociale in essere al 31 dicembre 2020 ed alla sottoscrizione di un nuovo patto parasociale, la cui valorizzazione al 31 dicembre 2021 è pari a zero.

I “Fondi a destinazione specifica” pari a complessivi Euro 0,3 Milioni (Euro 0,6 Milioni al 31.12.2020) accolgono esclusivamente il fondo Trattamento di fine rapporto del personale.

Alla data del 31 dicembre 2021 il “Patrimonio netto contabile”, comprensivo dell’utile d’esercizio ammonta a Euro 816,8 Milioni (Euro 729,6 Milioni al 31.12.2020) confermando elevata patrimonializzazione, si ricorda che il rispetto dei requisiti di vigilanza è richiesto unicamente a livello consolidato, dove si confermano peraltro valori ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti a livello regolamentare. Le variazioni intervenute a livello di Patrimonio netto, oltre che al risultato del 2021, sono da attribuirsi alla quota di utile 2020 oggetto di distribuzione a titolo di Riserva straordinaria pari a Euro 5,5 Milioni e alla valutazione a fair value dei titoli con impatto sulla redditività complessiva. Si segnala infine che nel corso dell’anno 2021 la Società non ha detenuto azioni proprie e non ha effettuato operazioni straordinarie sul Capitale sociale se non quanto rappresentato nei fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del bilancio relativi alla “scissione parziale” in Narval Investimenti, della quale si fa rimando nella successiva sezione.

Per quanto riguarda il conto economico, l’esercizio 2021 chiude con un utile d’esercizio pari a Euro 62,6 Milioni (Euro 7,8 Milioni nel 2020).

Il “Margine di intermediazione” pari a Euro 79,8 Milioni (Euro 14,6 Milioni nel 2020) risulta in aumento del 447,6% riconducibile principalmente ai maggiori ricavi per dividendi ed al risultato dell’attività finanziaria. I “Dividendi” incassati ammontano a Euro 51,1 Milioni (Euro 10,8 Milioni nel 2020) tra i quali il dividendo distribuito da Ersel Sim S.p.A. pari a Euro 47,2 Milioni, di cui Euro 40 Milioni a titolo di dividendo straordinario, e il dividendo distribuito da SIED pari a Euro 1,7 Milioni. La voce “Risultato dell’attività finanziaria” ha determinato utili per Euro 28 Milioni (Utile di Euro 3,4 Milioni dell’anno precedente).

I “Costi operativi” diminuiscono del 35,4% passando da Euro 7,5 Milioni agli attuali Euro 4,9 Milioni principalmente ascrivibile al decremento delle erogazioni liberali iscritte tra gli altri oneri e proventi di gestione che sono passate da Euro 3 Milioni relative al 2020 (“primo anno di pandemia”) agli attuali Euro 1 Milioni.

Le *Spese per il personale* ammontano a Euro 1,8 Milioni (Euro 1,7 Milioni nel 2020) in crescita del 7,6% principalmente per la maggiore componente variabile riconosciuta per l’eccezionalità dell’esercizio. Le *Altre spese amministrative* ammontano a Euro 1,8 Milioni (Euro 2,6 Milioni nel 2020) in riduzione rispetto all’esercizio precedente. Gli *ammortamenti* ammontano a Euro 0,8 Milioni in linea con l’esercizio precedente. Gli altri proventi (oneri) di gestioni sono negati per Euro 0,4 Milioni (Negativi per Euro 2,4 Milioni nel 2020).

Il “Risultato della gestione operativa” si attesta quindi a Euro 74,9 Milioni (Euro 7,1 Milioni nel 2020) in aumento rispetto l’esercizio precedente.

L’utile d’esercizio, dopo avere determinato il carico fiscale negativo per Euro 12,3 Milioni (positivo per Euro 0,7 Milioni nel 2020) si attesta a Euro 62,6 Milioni in aumento rispetto a Euro 7,8 Milioni dell’esercizio precedente.

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a meno di quanto di seguito argomentato.

Scissione parziale da Ersel Investimenti S.p.A. a favore della Narval Investimenti S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla scissione parziale di Ersel Investimenti S.p.A. a favore di Società Ersel Investimenti S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in date 4 e 5 novembre 2021.

In data 22 dicembre 2021 con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.879, Raccolta n. 5.698, in esecuzione delle delibere assunte in sede straordinaria dalle rispettive assemblee tenutesi in data 24 novembre 2021, Ersel Investimenti S.p.A. e Società Ersel Investimenti S.p.A., hanno attuato la scissione parziale proporzionale di Ersel Investimenti S.p.A. ("società scissa"), mediante assegnazione a Società Ersel Investimenti S.p.A. (denominata Narval Investimenti S.p.A. con effetto dal 1 gennaio 2022, di seguito "società beneficiaria"), di parte del patrimonio sociale della società scissa individuato e descritto nel progetto di scissione autorizzato dalla BCE e dalla Banca d'Italia, rappresentato da tutte le attività della società scissa non correlate al gruppo bancario. Ersel Investimenti a decorre da tale data ricoprirà solo più il ruolo di pura holding di partecipazione venendo a detenere post scissione solo la partecipazione in Ersel S.p.A. la quale assumerà il ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario.

In data 22 dicembre 2021 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Società Ersel Investimenti S.p.A. ha deliberato di modificare la denominazione della società in "Narval Investimenti S.p.A." con effetto dal 1 gennaio 2022.

Fusione per incorporazione della Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito del complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 24 novembre 2021, le assemblee straordinarie di Ersel SIM S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione di cui all'istanza di autorizzazione del 19 agosto 2021 ed assunto le conseguenti delibere.

In data 16 dicembre 2021, con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.852, Raccolta n. 5.680, Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione.

In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Detta operazione ha determinato anche la migrazione, avvenuta nei primi giorni del 2022, dei dati della Ersel Sim sui sistemi contabili già in uso dalla Banca Albertini.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione “Ersel S.p.A.”, trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino e attivato il nuovo indirizzo di porta elettronica certificata ersel.pec@pec.ersel.it.

Acquisto da parte di Ersel Investimenti del 5,1% delle azioni Ersel S.p.A.

A seguito dall’operazione straordinaria “fusione per incorporazione” di cui al punto precedente l’azionista di minoranza il Dott. Alberto Albertini è venuto a detenere alla data del 1.1.2022, in virtù del rapporto di concambio, il 10,1% del Capitale sociale di Ersel S.p.A. partecipazione di controllo di Ersel Investimenti S.p.A.

In data 25 febbraio 2022 in esecuzione a patti parasociali sottoscritti tra le parti, ha avuto seguito l’operazione di compravendite di n. 2.550.000 azioni Ersel S.p.A., per un controvalore di Euro 15,3 Milioni con la quale l’azionista di minoranza il Dott. Alberto Albertini ha ceduto, ed Ersel Investimenti S.p.A. ha acquistato, il 5,1% del Capitale Sociale di Ersel S.p.A.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Si segnala che dopo la data di riferimento del bilancio, come evento successivo alla chiusura dell’esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest’ultimo, il 24 febbraio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo Bancario Ersel non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. Verranno monitorati gli andamenti dei mercati finanziari in termini di impatti sulla valutazione degli asset under management, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale dovessero essere prese.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare, tale analisi si è soffermata, sempre con riferimento ad Ersel S.p.A. (in quanto successivamente alle operazioni straordinarie sopra citate Ersel Investimenti si trova a detenere come unico asset la partecipazione in Ersel S.p.A. – nuova denominazione di Banca Albertini post incorporazione per fusione inversa di Ersel SIM S.p.A.) sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso Ersel S.p.A. rientra tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall’analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza nell’effettuazione delle stime delle stesse. Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione “informativa Covid 19” sia dall’andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell’esercizio 2022 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell’impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Prevedibile evoluzione della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione di Ersel Investimenti sarà condizionata sia dall'evoluzione della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore finanziario, oltre dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.

Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza nell'istruzione per la predisposizione del "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" emanate dalla Banca d'Italia con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche, tra le quali l'ultima del 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, e con riferimento all'impatto Covid 19 dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 (che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. n. 1688835/20 del 18 dicembre 2020), di seguito sono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2021 - 31.12.2021, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

La complessità ed incertezza del contesto macroeconomico e la dinamica dei mercati finanziari - anche alla luce della grave crisi economia mondiale innescato dalla diffusione mondiale della pandemia di coronavirus sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - richiedono un continuo monitoraggio e presidio di quei fattori che consentono il perseguimento di una redditività sostenibile nel tempo: adeguato livello di liquidità, capacità di funding, leva finanziaria contenuta, adeguato livello di capitale.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni del Provvedimento del 13 marzo 2012, tenuto conto delle modifiche riportate dall'aggiornamento rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di un anno dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

In tale contesto il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante i primi mesi siano stati caratterizzati da forte volatilità dei mercati. Da un lato si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi, dall'altro i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sono stati compensati dai minor oneri per trasferte ed utilizzo del lavoro flessibile.

Dal punto di vista organizzativo, sin dai primi mesi del 2020 caratterizzati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il Gruppo Ersel ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente l'emergenza,

assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. In particolare, il piano di “Business Continuity” predisposto dal Gruppo è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- ii) garantita l’efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iii) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- iv) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell’accesso dei consulenti esterni;
- v) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vi) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato alla rilevazione della temperatura corporea, utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; e tracciamento dei contatti stretti.

Per quanto riguarda l’esercizio 2021 sarà ancora fortemente condizionato dalle dinamiche relative alle varianti del virus e dalla tempestività di vaccinazione su scala mondiale della popolazione. Alla luce dell’ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l’evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l’anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Rapporti con imprese del gruppo

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito, sono considerate imprese del gruppo quelle appartenenti al gruppo bancario così come definito dal D.Lgs. n. 136 del 18 agosto 2015. (Si segnala che vengono utilizzate le denominazioni ante operazioni straordinarie di inizio 2022 e riportati i rapporti in essere al 31 dicembre 2021)

SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE

Ersel Investimenti S.p.A. è la società controllante delle seguenti Partecipazioni:

Ersel Sim S.p.A.	97,51%
Ersel Immobiliare S.r.l	100,00%
Caradosso 16 S.r.l.	100,00%
Dante 97 S.r.l	100,00%
Solferino 1 S.r.l.	74,80%

Sono in essere i seguenti contratti tutti sottoscritti a normali condizioni di mercato:

- negoziazione, raccolta ordini, amministrazione titoli;
- locazione di tipo immobiliare;
- consolidato fiscale nazionale;
- servizi amministrativi e gestione del personale;

SOCIETÀ CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

Ersel Sim S.p.A. controlla le seguenti Partecipazioni:

Ersel Asset Management SGR S.p.A.	100,00%
Ersel Gestion Internationale S.A.	100,00%
Online Sim S.p.A.	100,00%
Banca Albertini S.p.A.	64,29%
Simon Fiduciaria S.p.A.	100,00%
Nomen Fiduciaria S.p.A.	100,00%

La Società intrattiene con le imprese del gruppo i seguenti rapporti:

- Ersel Sim S.p.A.: sono in essere contratti di negoziazione, raccolta ordini, amministrazione titoli di proprietà e gestioni di portafoglio.
- Ersel Sim S.p.A., Ersel Immobiliare S.r.l.: è in essere un contratto avente ad oggetto la prestazione dei servizi amministrativi e di gestione del personale.
- Ersel Sim S.p.A.: è in essere un contratto di distacco parziale “infragrupo” del personale, ex art. 30 D.lgs. 275/2003 e successive modifiche.
- Ersel Sim S.p.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A.: è in essere un regolamento di gruppo disciplinante l’applicazione delle disposizioni in materia di “Consolidato Fiscale Nazionale” con il quale la Società ha proceduto all’esercizio dell’opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).
- Ersel Sim S.p.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., e Online Sim S.p.A., Ersel Immobiliare S.r.l.: è in essere un contratto di locazione di locali adibiti a uso commerciale.

- Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A.: è in essere un accordo per servizi di intestazione fiduciaria relativi a posizioni aperte presso la società controllata.
- Banca Albertini: è in essere un contratto di fideiussione.
- Caradosso 16 S.r.l., Ersel Immobiliare S.r.l., Dante 97 S.r.l.: sono in essere richieste di finanziamenti dei soci fruttiferi di interesse.

Tutti i contratti in essere sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Maggiori dettagli sugli effetti patrimoniali, finanziari ed economici derivanti da tali rapporti sono forniti nella nota integrativa, parte H “Operazioni con parti correlate”.

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di Holding finanziario la società nell’ambito della normale operatività non effettuata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Altri aspetti

Operazione “Ospedale Koelliker”

Nel fascicolo di bilancio di Ersel Investimenti al 31.12.2020 nell’ambito delle Relazione sulla gestione si era comunicato che nel mese di dicembre 2020 Ersel Investimenti e I Missionari della Consolata, mediante comunicato stampa, avevano reso pubblico di essere pervenuti ad un accordo preliminare che prevedeva l’ingresso di Ersel come socio di maggioranza dell’Ospedale Koelliker.

Nell’ambito del complesso processo di riorganizzazione societario, che ha portato tra l’altro alla scissione parziale di tutte le attività non correlate al gruppo bancario a favore della societaria beneficiaria di cui si è data informativa precedentemente, l’operazione di cui in oggetto è stata perfezionata nel corso dell’anno 2021 dalla Società Ersel Investimenti S.p.A. (ora Narval Investimenti S.p.A.).

Progetto di destinazione del risultato dell’esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni.

Rinviamo alla Assemblea ogni decisione in merito alla allocazione dell’utile netto d’esercizio, pari a Euro 62.647.455.

Torino, 29 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bruno Argentero

BILANCIO D'IMPRESA
AL
31 DICEMBRE 2021
PROSPETTI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020³
10	Cassa e disponibilità liquide	27.805.663	25.182.830
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	469.425.552	417.289.784
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	1.653.671
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	469.425.552	415.636.113
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	151.549.626	108.187.838
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38.551.204	43.257.509
	<i>a) crediti verso banche</i>	0	0
	<i>b) crediti verso clientela</i>	38.551.204	43.257.509
70	Partecipazioni	131.793.352	131.621.619
80	Attività materiali	11.305.011	12.118.641
90	Attività immateriali	84.003	114.006
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	10.926.715	10.702.073
	<i>a) correnti</i>	10.575.663	10.381.563
	<i>b) anticipate</i>	351.052	320.510
120	Altre attività	4.752.336	6.860.531
	Totale Attivo	846.193.462	755.334.831

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.510.582	7.871.590
	<i>a) debiti verso banche</i>	6.917.814	6.849.352
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	592.768	563.581
	<i>c) titoli in circolazione</i>	0	458.657
20	Passività finanziarie di negoziazione	0	3.893.981
60	Passività fiscali	19.262.089	11.136.992
	<i>a) correnti</i>	12.867.835	7.693.000
	<i>b) differite</i>	6.394.254	3.443.992
80	Altre passività	2.293.108	2.309.563
90	Trattamento di fine rapporto del personale	338.162	564.863
110	Riserve da valutazione	63.840.793	157.188.122
140	Riserve	611.683.273	485.950.018
150	Sovrapprezzi di emissione	58.618.000	58.618.000
160	Capitale	20.000.000	20.000.000
180	Utile (Perdita) d'esercizio	62.647.455	7.801.702
	Totale passivo e patrimonio netto	846.193.462	755.334.831

³ Dato comparativo riesposto per tener conto della riesposizione dei depositi a vista verso banca dalla voce Crediti verso Banche a Cassa e disponibilità liquidite come richiesto dall'ultimo aggiornamento normativa di bilancio Banca d'Italia di cui si è data informativa nelle Politiche contabili a cui si far rimando.


CONTO ECONOMICO
(in unità di Euro)

	Voci	2021	2020
10	Interessi attivi e proventi assimilati	707.204	374.208
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(54.802)	(43.834)
30	MARGINE DI INTERESSE	652.402	330.374
40	Commissioni attive	0	0
50	Commissioni passive	(32.753)	(32.255)
60	COMMISSIONI NETTE	(32.753)	(32.255)
70	Dividendi e proventi simili	51.122.854	10.836.469
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.028.003	648.192
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	25.066.138	2.798.076
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	25.066.138	2.798.076
120	Margine di intermediazione	79.836.644	14.580.856
160	Spese amministrative:	(3.642.494)	(4.253.172)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.806.674)	(1.679.566)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.835.820)	(2.573.606)
180	Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività materiali	(738.252)	(798.933)
190	Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività immateriali	(33.285)	(30.778)
200	Altri oneri/proventi di gestione	(440.152)	(2.433.291)
210	Costi operativi	4.854.183	7.516.174
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	74.982.461	7.064.682
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.335.006)	737.020
300	Utile (Perdita) d'esercizio	62.647.455	7.801.702


PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
(in unità di Euro)

	Voci	2021	2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	62.647.455	7.801.702
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27.779.713	68.040.842
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	33.201	(30.905)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri	0	0
110	Differenze di cambio	0	0
120	Coperture dei flussi finanziari	0	0
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
140	Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	27.812.914	68.009.937
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	90.460.369	75.811.639

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31/12/2021

(in unità di Euro)

	Esistenze al 01/01/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31/12/2020	Allocazione risultato esercizio precedente Riserve	Variazioni dell'esercizio								Redd.compl. esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
					Variazioni Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		
Capitale:	20.000.000		20.000.000	0			0	0					20.000.000	
<i>a) azioni ordinarie</i>	20.000.000		20.000.000	0			0	0					20.000.000	
<i>b) altre azioni</i>	0		0	0			0	0					0	
Sovrapprezzo emissioni	58.618.000		58.618.000	0		0	0						58.618.000	
Riserve:	485.950.018	0	485.950.018	7.801.702		120.231.553	0	0	(2.300.000)		0	0	611.683.273	
<i>a) di utili</i>	483.605.502	0	483.605.502	7.801.702		120.702.518	0	0	(2.300.000)				609.809.722	
<i>b) altre</i>	2.344.516		2.344.516	0		(470.965)	0		0		0	0	1.873.551	
Riserve da valutazione	157.188.122		157.188.122			(121.160.244)							27.812.914	
Strumenti di capitale	0		0							0			0	
Azioni proprie	0		0				0	0					0	
Utile (Perdita) di esercizio	7.801.702		7.801.702	(7.801.702)	0								62.647.455	
Patrimonio netto	729.557.842	0	729.557.842	0	0	(928.691)	0	0	(2.300.000)	0	0	0	90.460.369	

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 31/12/2020**

(in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2019 ⁴	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redd.compl. esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Derivati su proprie azioni			Stock option
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale					
Capitale:	20.000.000		20.000.000	0			0	0						20.000.000	
a) azioni ordinarie	20.000.000		20.000.000	0			0	0						20.000.000	
b) altre azioni	0		0	0			0	0						0	
Sovraprezzo emissioni	58.618.000		58.618.000	0		0	0							58.618.000	
Riserve:	443.185.464	0	443.185.464	39.207.527		3.557.027	0	0	0		0	0		485.950.018	
a) di utili	440.840.948		440.840.948	39.207.527		3.557.027	0	0	0					483.605.502	
b) altre	2.344.516		2.344.516	0		0	0		0		0	0		2.344.516	
Riserve da valutazione	89.178.185		89.178.185			0							68.009.937	157.188.122	
Strumenti di capitale	0		0						0					0	
Azioni proprie	0		0				0	0						0	
Utile (Perdita) di esercizio	39.207.527		39.207.527	(39.207.527)	0								7.801.702	7.801.702	
Patrimonio netto	650.189.176	0	650.189.176	0	0	3.557.027	0	0	0	0	0	0	75.811.639	729.557.842	

⁴ Le esistenze iniziali al 31 dicembre 2019 sono state riesposto rispetto al dato del Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2020. Si rimanda al bilancio alle Parte A – politiche contabili della Nota Integrativa del presente bilancio per motivazioni.


RENDICONTO FINANZIARIO
(in unità di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	(3.495.311)	(4.309.911)
- interessi attivi incassati (+)	707.204	374.208
- interessi passivi pagati (-)	(54.802)	(43.834)
- dividendi e proventi simili (+)	3.944.016	10.836.469
- commissioni nette (+/-)	(32.753)	(32.255)
- spese per il personale (-)	(1.761.358)	(1.623.734)
- altri costi (-)	(5.004.287)	(8.848.211)
- altri ricavi (+)	3.141.220	1.795.110
- imposte e tasse (-)	(4.434.551)	(6.767.664)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	(61.173.553)	(72.795.415)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.653.671	(3.152.177)
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	(29.992.268)	(128.523.920)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(43.361.788)	101.283.693
- attività finanziarie valutate costo ammortizzato	4.706.305	(44.822.969)
- altre attività	5.820.527	2.419.958
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(4.543.461)	6.120.793
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(361.008)	6.587.713
- passività finanziarie di negoziazione	(3.893.981)	9.916
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	(288.472)	(476.836)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	A	(69.212.325)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	47.254.216	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	47.178.838	0
- vendita di attività materiali	75.378	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(3.282)	(582.412)
- acquisti di partecipazioni	(0)	(0)
- acquisti di attività materiali	(0)	(558.472)
- acquisti di attività immateriali	(3.282)	(23.940)
- acquisti di rami d'azienda	(0)	(0)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	B	47.250.934
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	24.584.224	71.566.964
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	C	24.584.224
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	19


Riconciliazione

<i>Voci di bilancio</i>		Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	25.182.830	124.690
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	D	2.622.833	25.058.140
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	G=E+/-D+/- F	27.805.663	25.182.830

La voce “Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio” comprende la giacenza di cassa alla data del 31.12.2021

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2021

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2021.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni "Il bilancio bancario" emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, per ultimo il 7° aggiornamento emanato in data 29 ottobre 2021 (la "Circolare") che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021 e che recepiscono l'entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), oltre che delle comunicazioni di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 e del 27 gennaio 2021, relative agli impatti Covid 19.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi esposti sono arrotondati all'unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nel Provvedimento per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

Informativa sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interrompere l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l’insorgere di seri dubbi sulla capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l’entità non è considerata in funzionamento”.

Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione “informativa Covid 19” sia dall’andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell’esercizio 2022 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell’impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2022 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a a meno di quanto di seguito argomentato.

Scissione parziale da Ersel Investimenti S.p.A. a favore della Narval Investimenti S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d’Italia - nell’ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l’autorizzazione alla scissione parziale di Ersel Investimenti S.p.A. a favore di Società Ersel Investimenti S.p.A. BCE e Banca d’Italia hanno fornito l’autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in date 4 e 5 novembre 2021.

In data 22 dicembre 2021 con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.879, Raccolta n. 5.698, in esecuzione delle delibere assunte in sede straordinaria dalle rispettive assemblee tenutesi in data 24 novembre 2021, Ersel Investimenti S.p.A. e Società Ersel Investimenti S.p.A., hanno attuato la scissione parziale proporzionale di Ersel Investimenti S.p.A. ("società scissa"), mediante assegnazione a Società Ersel Investimenti S.p.A. (denominata Narval Investimenti S.p.A. con effetto dal 1 gennaio 2022, di seguito "società beneficiaria"), di parte del patrimonio sociale della società scissa individuato e descritto nel progetto di scissione autorizzato dalla BCE e dalla Banca d’Italia, rappresentato da tutte le attività della società scissa non correlate al gruppo bancario. Ersel Investimenti a decorre da tale data ricoprirà solo più il ruolo di pura holding di partecipazione venendo a detenere post scissione solo la partecipazione in Ersel S.p.A. la quale assumerà il ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario.

In data 22 dicembre 2021 l’Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Società Ersel Investimenti S.p.A. ha deliberato di modificare la denominazione della società in "Narval Investimenti S.p.A." con effetto dal 1 gennaio 2022.

Fusione per incorporazione della Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito del complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 24 novembre 2021, le assemblee straordinarie di Ersel SIM S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione di cui all'istanza di autorizzazione del 19 agosto 2021 ed assunto le conseguenti delibere.

In data 16 dicembre 2021, con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.852, Raccolta n. 5.680, Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione.

In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Detta operazione ha determinato anche la migrazione, avvenuta nei primi giorni del 2022, dei dati della Ersel Sim sui sistemi contabili già in uso dalla Banca Albertini.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione "Ersel S.p.A.", trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino e attivato il nuovo indirizzo di porta elettronica certificata ersel.pec@pec.ersel.it.

Acquisto da parte di Ersel Investimenti del 5,1% delle azioni Ersel S.p.A.

A seguito dall'operazione straordinaria "fusione per incorporazione" di cui al punto precedente l'azionista di minoranza il Dott. Alberto Albertini è venuto a detenere alla data del 1.1.2022, in virtù del rapporto di concambio, il 10,1% del Capitale sociale di Ersel S.p.A. partecipazione di controllo di Ersel Investimenti S.p.A.

In data 25 febbraio 2022 in esecuzione a patti parasociali sottoscritti tra le parti, ha avuto seguito l'operazione di compravendite di n. 2.550.000 azioni Ersel S.p.A., con la quale l'azionista di minoranza il Dott. Alberto Albertini ha ceduto, ed Ersel Investimenti S.p.A. ha acquistato, il 5,1% del Capitale Sociale di Ersel S.p.A.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Si segnala che dopo la data di riferimento del bilancio, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, il 24 febbraio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo Bancario Ersel non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. Verranno monitorati gli andamenti dei mercati finanziari in termini di impatti sulla valutazione degli asset under management, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale dovessero essere prese.

Sezione 4 - Altri aspetti

Informativa relativa agli impatti del COVID-19

Nella redazione del bilancio è stata inoltre tenuta in considerazione l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, come da Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 gennaio 2021.

Informativa relativa ai principali rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19.

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di due anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

Anche per l'esercizio 2021 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante la forte volatilità dei mercati. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso dell'esercizio precedente si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel nel 2021 ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure sono state attuate in piena conformità ai protocolli d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24/04/2020 ed aggiornati in data 06/04/2021.

In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) supporto costante e sensibilizzazione a tutto il personale sull'importanza della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica;
- ii) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- iii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iv) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- v) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- vi) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vii) consulenza scientifica e supporto ai lavoratori, garantita dal medico competente aziendale, sull'importanza della vaccinazione come primaria misura di prevenzione dalla pandemia;
- viii) adozione di specifici protocolli anticontagio elaborati in conformità alle disposizioni vigenti;
- ix) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato al

controllo del green pass secondo le disposizioni di legge che si sono nel tempo avvicinate, alla rilevazione della temperatura corporea, all'utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; tracciamento dei contatti stretti;

- x) adozione di specifici protocolli in materia di controllo e vigilanza sui lavoratori, anche in relazione alle modalità di verifica del green pass e relative procedure connesse ad eventuali contestazioni disciplinari;
- xi) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni aziendali, anche il medico competente ed il RSPP: tali comitati hanno avuto la finalità, nel corso dell'anno, di aggiornare le misure di prevenzione e protezione adottate in coerenza con il continuo evolversi del quadro epidemiologico e delle cogenze normative. Tali comitati hanno garantito nel tempo la compliance aziendale in materia, riducendo notevolmente i rischi derivanti da possibili inadempienze dovute al possibile ritardo di recepimento delle evoluzioni normative.

Considerata la mancanza di dati certi sulla validità temporale della risposta immunitaria offerta dalla III dose vaccinale (cd. Booster) e l'ipotesi di cessazione, al vaglio del Governo, dello stato di emergenza ad oggi previsto per il 31 marzo 2022 (da valutare sulla base della situazione epidemiologica), l'esercizio 2022 sarà ancora condizionato dalla naturale evoluzione della pandemia auspicabilmente destinata a trasformarsi in epidemia e nella fase conclusiva in endemia.

Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19

Nella redazione del bilancio d'esercizio come richiesto dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021, si segnala che non sono stati effettuati cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'impresa

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, incluse le partecipazioni;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa

di bilancio;

- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'impresa al 31 dicembre 2020.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2021 ed in vigore dal 2021

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche allo IAS 4 Contratti assicurativi – proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
1421/2021	Modifiche all'IFRS 16 Leasing – Concessioni sui canini connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

Come evidenziato nella successiva tabella, sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2021 le modifiche apportate ai principi contabili già in vigore con riferimento alla Riforma degli indici di riferimento (cosiddetta IBOR Reform).

In particolare, con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021 sono state recepite le modifiche “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16”, pubblicate dallo IASB in data 27 agosto 2020, in merito alla fase due del progetto dello IASB sulla revisione dei tassi. La tematica è relativa agli sviluppi connessi alla revisione o sostituzione di alcuni indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse in varie giurisdizioni, come il LIBOR e, in ambito europeo, l'EONIA, sulla base delle indicazioni del G20 e del Financial Stability Board. Come noto, lo IASB si è occupato dei possibili impatti contabili della riforma dei tassi benchmark con un progetto articolato in due fasi. La prima fase ha riguardato in particolare i possibili impatti contabili in tema di hedge accounting nel periodo che precede la sostituzione dei tassi benchmark esistenti con i nuovi tassi (c.d. pre-replacement issue) e si è conclusa con la pubblicazione del Regolamento n. 34/2020. La seconda fase del progetto, che si è conclusa con la pubblicazione del Regolamento 25/2021, riguarda invece i possibili impatti contabili derivanti dall'applicazione dei nuovi tassi (c.d. replacement issue). Le principali modifiche introdotte riguardano la rappresentazione contabile delle modifiche dei contratti in essere e le coperture contabili. In merito al primo aspetto – ai sensi dell'IFRS 9, ma anche in maniera analoga in applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing e dell'IFRS 4 per i contratti assicurativi - viene chiarito che le modifiche a seguito della IBOR Reform relative alla sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso Risk Free Rate non debbano costituire un evento di cancellazione contabile (c.d. “derecognition”), ma siano da considerare contabilmente come una modifica (c.d. “modification”). In proposito viene introdotto un espediente pratico che consente di rappresentare tali modifiche, se

effettuate come diretta conseguenza dell'IBOR Reform e su basi economiche equivalenti, con un adeguamento prospettico del tasso di interesse effettivo, con impatti sul margine di interesse dei futuri periodi.

L'amendment dello IASB fornisce alcuni esempi di variazioni che danno origine a una nuova base economicamente equivalente alla base precedente:

- la sostituzione dell'indice di riferimento con un tasso di riferimento alternativo con l'aggiunta di uno spread fisso necessario a compensare la differenza della base tra l'indice di riferimento esistente e il tasso di riferimento alternativo;
- variazioni del periodo di rideterminazione, delle date di rideterminazione o del numero di giorni tra le date di pagamento delle cedole al fine di attuare la riforma di un indice di riferimento; e
- l'aggiunta di una clausola di fallback ai termini contrattuali dell'attività o passività finanziaria per consentire l'attuazione di una delle variazioni ai due punti precedenti.

La guidance predisposta dallo IASB prevede che i termini devono essere "sostanzialmente simili"; per l'applicazione dei relief, quindi, il tasso di interesse deve essere sostanzialmente lo stesso prima e dopo la sostituzione, sebbene non sia richiesta una dimostrazione quantitativa. In termini generali, ogni transazione economicamente equivalente è definita per assicurare una equa transizione al nuovo tasso alternativo per entrambe le parti del contratto, tale aspetto è facilmente dimostrabile se la modifica è effettuata in adesione ad un protocollo o ad una metodologia accettata dal mercato, pensati a tale scopo. In tema di hedge accounting sono state introdotte alcune eccezioni allo IAS 39 (e all'IFRS 9 per chi lo ha adottato anche per le coperture) che consentono di non effettuare il discontinuing a seguito dell'aggiornamento della documentazione sulla relazione di copertura - per la modifica del rischio coperto, del sottostante coperto o del derivato di copertura o della modalità di verifica della tenuta della copertura - in caso di modifiche necessarie come diretta conseguenza dell'IBOR Reform ed effettuate su basi economiche equivalenti. L'eventuale effetto di inefficacia deve comunque essere rilevato a conto economico.

Per le modifiche che presentano le caratteristiche previste dal principio non sono previsti impatti per il Gruppo ERSEL, in linea con l'obiettivo delle modifiche introdotte dallo IASB che mirano ad evitare effetti distorsivi in bilancio per effetto della riforma.

E' previsto inoltre un ulteriore arricchimento della disclosure, con richieste di informativa qualitativa e quantitativa sulla natura e sui rischi connessi all'IBOR Reform, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Regolamento n. 2097/2020 del 15 dicembre 2020 che recepisce la proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi) pubblicata dallo IASB in data 25 giugno 2020. In considerazione della decisione dello IASB di differire la data di prima applicazione dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023 – assunta anch'essa in data 25 giugno 2020 – viene contestualmente prorogata al 1° gennaio 2023 l'autorizzazione a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 (il cosiddetto "Deferral Approach") al fine di rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari e quella del futuro IFRS 17 Contratti Assicurativi.

Infine, si evidenzia che è applicabile dal 2021 anche il Regolamento n. 1421/2021 del 30 agosto 2021 relativo alle "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 dopo il 30 giugno 2021" che recepisce le modifiche pubblicate dallo IASB il 31 marzo 2021 con cui viene esteso di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 Leasing emesso a maggio del 2020 che agevola i locatari nella contabilizzazione delle concessioni connesse al Covid-19.

L'emendamento originale è stato emesso al fine di fornire un espediente pratico ai locatari, ovvero la facoltà di non applicare le regole di contabilizzazione delle modifiche del leasing nel caso di concessioni sui canoni come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 (come sospensioni o riduzioni temporanee dei pagamenti). L'agevolazione si applicava in precedenza alle concessioni relative ai canoni di locazione originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

In risposta alle richieste pervenute dai soggetti interessati e per il protrarsi della pandemia Covid-19, lo IASB ha esteso l'applicazione dell'espedito pratico per coprire le concessioni connesse a pagamenti di canoni originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022, purché siano soddisfatte le altre condizioni previste per applicare il "practical expedient", ovvero il corrispettivo rivisto sia sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo originale e non siano state apportate altre modifiche sostanziali ai termini del contratto di locazione. Le modifiche trovano applicazione a partire dal 1° aprile 2021 per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Si evidenzia che il Gruppo Ersel ha scelto di non avvalersi dell'espedito pratico, già a partire dal 2020, anche in considerazione della non materialità degli impatti, pertanto, tali ulteriori modifiche non risultano rilevanti per il Gruppo.

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2020 rispetto a quanto precedentemente pubblicato.

A seguito del 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 rilasciato da Banca d'Italia della Circolare n. 262 i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche sono stati riclassificati dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche" alla Voce 10 – "Cassa e disponibilità liquide"

	Voci dell'attivo (Valori espressi in unità di Euro)	31.12.2020	riclassifica	31.12.2020 Rivisto
10	Cassa e disponibilità liquide	584	25.182.246	25.182.830
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	68.439.755	(25.182.246)	43.257.509
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>25.182.246</i>	<i>(25.182.246)</i>	<i>-</i>
	<i>a) crediti verso clientela</i>	<i>43.257.509</i>	<i>-</i>	<i>43.257.509</i>

Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto-legge 'Sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto-legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2021 la Società non ha percepito contributi.

Revisione legale dei conti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2019, che ha attribuito l'incarico di revisione legale a detta società per il periodo 2019-2021.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della società al 31 dicembre 2021 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa è effettuata per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione i crediti verso banche, diversi dai crediti “a vista” inclusi nella voce “Cassa e disponibilità liquide”.

In particolare, la categoria *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model “Hold to Collect”);
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai

costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la consolidante, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la consolidante ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie e operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla società. Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, devono considerarsi sottoposte a influenza notevole, mentre sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al “modello del costo” di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell’applicazione dell’approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall’edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un’opera d’arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell’esercizio l’ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell’esercizio, l’ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Con riferimento all’attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all’IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l’attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l’attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un’immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d’uso acquisiti con il leasing e relativi all’utilizzo di un’attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori). Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;

- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale

e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;

- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di classificazione

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi

sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
 - unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
 - approccio per "step" per il riconoscimento dei ricavi:
 - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle "performance obligations", provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono "distinti";
 - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le "performance obligations" del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
 - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligations", che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
 - attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Verifiche per riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;

- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del fair value di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il fair value è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi⁵. Sono classificati strumenti finanziari con fair value di Livello 1 i titoli azionari ed i titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del fair value è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con fair value di livello 2:
 - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
 - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
 - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
 - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del fair value è effettuata utilizzando input diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono

⁵ Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

classificati in via residuale come strumenti finanziari con fair value di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un fair value sulla base del “comparable approach” e del “model valuation” come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV (“Net Asset Value”) messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il fair value è calcolato tenendo conto dell’ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all’informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla data di bilancio che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente nell’esercizio precedente, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizza che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all’inizio del periodo di riferimento.

A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2021 non sono applicabili le informazioni di cui all’IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	469.425.552	0	0	415.636.113	1.653.671
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	1.653.671
b) Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	469.425.552	0	0	415.636.113	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	111.659.181	0	39.890.445	80.773.977	0	27.413.861
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	111.659.181	469.425.552	39.890.445	80.773.977	415.636.113	29.067.532
1. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	3.893.981
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	3.893.981

Tali attività sono state classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: dati che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le valutazioni di cui al livello 2 contengono principalmente quote di OICR la cui valorizzazione risulta essere non giornaliera in accordo con le tempistiche indicate nel Prospetto Informativo.

I valori classificati al livello 3, sono rappresentati da titoli il cui prezzo non è rilevabile da fonti ufficiali.



A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con imp.a conto economico				Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) Attività finanz. detenute per la negoziazione	di cui b) Attività finanz. designate al fair value	di cui c) Attività finanz. obbligat. valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	1.653.671	1.653.671	0	0	27.413.861	0	0	0
2. Aumenti	0	0	0	0	13.412.483	0	0	0
2.1. Acquisti	0	0	0	0	1.936.850	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	0				0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	11.475.633	0	0	0
3. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(935.899)	(0)	(0)	(0)
3.1. Vendite	(1.653.671)	(1.653.671)	(0)	(0)	(935.899)	(0)	(0)	(0)
3.2. Rimborsi	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3.3. Perdite imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3.3.1. Conto Economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- di cui minusvalenze	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3.3.2. Patrimonio netto	(0)				(0)	(0)	(0)	(0)
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3.5. Altre variazioni in diminuzione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Rimanenze finali	0	0	0	0	39.890.445	0	0	0

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie di negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	0	3.893.981	0
2. Aumenti	0	0	0
2.1. Emissioni	0	0	0
2.2. Perdite imputate a:	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0
- di cui minusvalenze	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto		0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0
3. Diminuzioni	(0)	(3.893.981)	(0)
3.1. Rimborsi	(0)	(0)	(0)
3.2. Riacquisti	(0)	(0)	(0)
3.3. Profitti imputati a:	(0)	(0)	(0)
3.3.1. Conto Economico	(0)	(0)	(0)
- di cui plusvalenze	(0)	(0)	(0)
3.3.2. Patrimonio netto		(0)	(0)
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	(0)	(0)	(0)
3.5. Altre variazioni in diminuzione	(0)	(3.893.981)	(0)
4. Rimanenze finali	0	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività e passività non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38.551.204	0	0	38.551.204	43.257.509	0	0	43.257.509
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	38.551.204	0	0	38.551.204	43.257.509	0	0	43.257.509
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.510.582	0	6.917.814	592.768	7.871.590	0	6.849.352	1.022.238
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7.510.582	0	6.917.814	592.768	7.871.590	0	6.849.352	1.022.238

A.5 INFORMATIVA SUL "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari. Si evidenzia che nel Bilancio al 31 dicembre 2021 tale fattispecie non è presente.

**Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale****ATTIVO****1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”**

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Cassa	426	584
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	0	0
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	27.805.237	*25.182.246
Totale	27.805.663	25.182.830

*Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2021.

La voce c) “Conti correnti e depositi a vista presso banche” indica la giacenza presso Banca Albertini S.p.A e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Come riportato nella Parte A delle Politiche contabili – Sezione A “Altri Aspetti” a seguito dell’aggiornamento della normativa di Banca d’Italia per la redazione dei bilanci, i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche sono stati riclassificati dalla Voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche” alla Voce 10 – “Cassa e disponibilità liquide” per Euro 25.182.246.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di OICR	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 altri	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	1.653.671
1.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	1.653.671
1.2 commessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 commessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	0	1.653.671
Totale A + B	0	0	0	0	0	1.653.671


2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	8.501.494	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	469.425.552	0	0	407.134.619	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	469.425.552	0	0	415.636.113	0

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale	0	8.501.494
di cui: banche	0	0
di cui: altre società finanziarie	0	0
di cui: società non finanziarie	0	8.501.494
2. Titoli di debito	0	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	469.425.552	407.134.619
4. Finanziamenti	0	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
Totale	469.425.552	415.636.113


Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0		0	0
- 1.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- 1.2 altri titoli di debito	15.316.031	0	0		0	0
2. Titoli di capitale	96.343.150	0	39.594.045	80.773.977	0	26.870.461
3. Finanziamenti	0	0	296.400	0	0	543.400
Totale	111.659.181	0	55.206.476	80.773.977	0	27.413.861

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di debito	15.316.031	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	9.778.511	0
c) Banche	5.537.520	0
d) Altre società finanziarie	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
2. Titoli di capitale	135.937.195	107.644.438
a) Banche	4.934.880	4.063.902
b) Altri emittenti	131.002.315	103.580.536
- Altre società finanziarie	5.977.868	5.033.153
di cui: imprese di assicurazione	2.783.322	2.130.444
- Società non finanziarie	125.024.447	98.547.383
- Altri	0	0
3. Finanziamenti	296.400	543.400
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	296.400	543.400
f) Famiglie	0	0
Totale	151.549.626	108.187.838

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40
4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquire o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquire o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	38.551.204	0	0	0	0	38.551.204	43.257.509	0	0			43.257.509
1.1 Conti correnti	11.596.089	0	0	X	X	x	18.107.560	0	0	x	x	x
1.2 Pronti contro termine attivi	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
1.3 Mutui	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
1.6 Factoring	0	0	0	X	X	X	0	0	0	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	26.955.115	0	0	x	x	X	25.149.949	0	0	X	X	X
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	38.551.204	0	0	0	0	38.551.204	43.257.509	0	0	0	0	43.257.509

La voce 1.1 indica la giacenza disponibile presso Ersel Sim S.p.A.

La voce 1.7 si riferisce principalmente ai finanziamenti soci fruttiferi concessi a Ersel Immobiliare S.r.l. per Euro 10,7 Milioni, a Dante 97 s.r.l. per Euro 9,6 Milioni e a Caradosso 16 S.r.l. per Euro 6,7 Milioni.

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso	38.551.204	0	0	43.257.509	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	11.596.089	0	0	18.110.221	0	0
c) Società non finanziarie	26.955.115	0	0	25.147.288	0	0
d) Famiglie	0	0	0	0	0	0
Totale	38.551.204	0	0	43.257.509	0	0

Nella tabella sopra esposta si è provveduto a fornire i dati di raffronto dell'esercizio 2020 in conformità alle nuove disposizioni del 7° aggiornamento della circolare 262 che ha previsto la rappresentazione dei crediti impaired acquisiti e originati analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP)"

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write off parziali complessivi
	Primo stadio	<i>di cui str.basso rischio di credito</i>	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acq. o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acq. o originate	
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	38.551.204	11.596.089	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	38.551.204	11.596.089	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	43.257.509	18.107.560	0	0	0	0	0	0	0	0

La voce "strumenti con basso rischio di credito" comprende i saldi di conti correnti presso enti finanziari.

"Nella tabella sopra esposta si è provveduto a fornire i dati di raffronto dell'esercizio 2020 in conformità alle nuove disposizioni del 7° aggiornamento della circolare 262 che ha previsto la rappresentazione: (i) dei crediti a vista verso banche alla voce "Cassa e disponibilità liquide" e non più alla voce "Attività Finanziarie al Costo Ammortizzato – Finanziamenti - Crediti verso Banche"; (ii) dei crediti impaired acquisiti e originati analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP)."

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % ⁶
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1 Ersel Sim S.p.A.	Torino	Torino	97,51%	
3 Caradosso 16 S.r.l.	Torino	Torino	100,00%	
4 Ersel Immobiliare S.r.l.	Torino	Torino	100,00%	
5 Dante 97 S.r.l.	Torino	Torino	100,00%	
6 Solferino 1 S.r.l.	Torino	Torino	74,80%	
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				

Come fair value si assume il valore contabile delle partecipazioni, inteso come costo al netto di eventuali impairment.

7.2 Partecipazioni: valori di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1 Ersel Sim S.p.A.	89.556.676	0	47.178.838
3 Caradosso 16 S.r.l.	18.391.676	0	0
4 Ersel Immobiliare S.r.l.	7.000.000	0	0
5 Dante 97 S.r.l.	2.000.000	0	0
6 Solferino 1 S.r.l.	14.845.000	0	0
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Totale	131.793.352	0	47.178.838

Il valore del Fair value delle partecipazioni non è stato indicato in quanto Ersel Investimenti non detiene alcuna partecipazione in società quotate.

⁶ Ove differente dalla quota % viene indicata la disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo, ove applicabile, tra diritto di voto effettivi e potenziali.



Le informazioni richieste dalla Circolare di Banca d'Italia 262 al punto 7.3, al punto 7.4. e al punto 7.9, non sono fornite in quanto la Società non detiene partecipazioni con interessi di minoranza significativi e redige il bilancio consolidato.

Di seguito vengono esposte le partecipazioni in capo a Ersel SIM

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede Operativa	Quota Partecipazione %	Disponibilità Voti % ⁷	Valore di Bilancio	Fair Value
<i>A. Imprese controllate in via esclusiva</i>						
1	Ersel Asset Management Sgr S.p.A.	Italia	Italia	100%	8.631.655	
2	Online Sim S.p.A.	Italia	Italia	100%	3.784.736	
3	Ersel Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100%	9.015.002	
4	Simon Fiduciaria S.p.A.	Italia	Italia	100%	18.499.970	
5	Nomen Fiduciaria S.p.A.	Italia	Italia	100%	5.416.637	
6	Banca Albertini S.p.A.	Italia	Italia	64,29%	52.631.805	
	Totale				97.979.805	

7.5 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	131.621.619	0	131.621.619
B. Aumenti	171.733	0	171.733
B1. Acquisti	171.733	0	171.733
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)
C1. Vendite	(0)	(0)	(0)
C2. Rettifiche di valore	(0)	(0)	(0)
C3. Svalutazioni	(0)	(0)	(0)
C4. Altre variazioni	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali	131.793.352	0	131.793.352
E. Rivalutazioni totali	0	0	0
F. Rettifiche totali	0	0	0

⁷ Ove differente dalla quota % viene indicata la disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo, ove applicabile, tra diritto di voto effettivi e potenziali.


Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	11.161.929	11.566.661
a) terreni	6.300.866	6.300.866
b) fabbricati	4.370.940	4.649.286
c) mobili	54.453	55.741
d) impianti elettronici	319.934	396.020
e) altre	115.736	164.748
2. Diritti d'uso acquisti con il leasing	143.082	551.980
a) terreni	0	0
b) fabbricati	77.566	455.992
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	65.516	95.988
Totale	11.305.011	12.118.641
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	0	0

Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le aliquote annue sono le seguenti:

impianti speciali di comunicazione	25%
impianto antintrusione	30%
autovetture	25%
altri impianti (elettrico – rete dati)	20%
macchine ufficio	20%
attrezzature	15%
impianti condizionamento	15%
impianto ascensori	15%
impianto antincendio	25%
impianto idrico	15%
mobili e arredi	12%
opere rivestimento e serramenti	12%
immobile	3%



La voce *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* ricomprende i diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16, applicato dal 1° gennaio 2019.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	6.300.866	10.433.243	525.238	2.947.438	2.439.384	22.646.169
A.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(5.327.965)	(469.497)	(2.551.418)	(2.178.648)	(10.527.528)
A.2 Esistenze iniziali nette	6.300.866	5.105.278	55.741	396.020	260.736	12.118.641
B. Aumenti	0	365.159	14.938	60.152	0	440.249
B.1 Acquisti	0	2.957	13.395	60.152	0	76.504
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investim.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	362.202	1.543	0	0	363.745
C. Diminuzioni	(0)	(1.021.931)	(16.226)	(136.238)	(79.484)	(1.253.879)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Ammortamenti	(0)	(507.846)	(14.684)	(136.238)	(79.484)	(738.252)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di dism.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(514.085)	(1.542)	(0)	(0)	(515.627)
D. Rimanenze finali nette	6.300.866	4.448.506	54.453	319.934	181.252	11.305.011
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(5.673.081)	(482.638)	(2.687.656)	(2.228.397)	(11.071.772)
D.2 Rimanenze finali lorde	6.300.866	10.121.587	537.091	3.007.590	2.409.649	22.376.783
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

La voce B7 include anche *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1. Avviamento		0		
A.2 Altre attività immateriali	84.003	0	114.006	0
di cui software	0	0	0	0
A.2.1 Attività valutate al costo	84.003	0	114.006	0
a) generate internamente	0	0	0	0
b) altre	84.003	0	114.006	0
A.2.2 Attività valutate al fair value	0	0	0	0
a) generate internamente	0	0	0	0
b) altre	0	0	0	0
Totale	84.003	0	114.006	0

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

La voce *Altre attività immateriali* è costituita principalmente da costi per software ammortizzati ad aliquota annua del 20%.



9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	0	0	0	114.006	0	114.006
A.1 Riduzione di valore totali nette	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	114.006	0	114.006
B. Aumenti	0	0	0	3.282	0	3.282
B.1 Acquisti	0	0	0	3.282	0	3.282
B.2 Incrementi di attività imm.li interne		0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore		0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto		0	0	0	0	0
- a conto economico		0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)	(33.285)	(0)	(33.285)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Rettifiche di valore	(0)	(0)	(0)	(33.285)	(0)	(33.285)
- Ammortamenti		(0)	(0)	(33.285)	(0)	(33.285)
- Svalutazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<i>patrimonio netto</i>		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
<i>conto economico</i>	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.3 Variazioni negative di fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- a patrimonio netto		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- a conto economico		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Trasferimenti delle attività non correnti in via di dismissione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze di cambio negative	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	84.003	0	84.003
D.1 Riduzione di valore totali nette	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
E Rimanenze finali lorde	0	0	0	84.003	0	84.003
F Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0


Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo
10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"
Correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Altri crediti fiscali	7.660.646	1.731.719
Acconto IRAP	2.783.967	3.974.872
Acconto IRES	131.050	4.674.972
Totale	10.575.663	10.381.563

La voce "Altri crediti fiscali" si riferisce principalmente a Euro 6,6 Milioni quale credito IRES da Consolidato Fiscale e a Euro 0,6 Milioni quale credito IRES da addizionale.

Anticipate

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Perdite fiscali	Altre	Totale			
IRES	0	15.347	15.347	111.293	126.640	48.786
IRAP	0	208.330	208.330	16.082	224.412	271.724
Altre	0	0	0	0	0	0
Totale	0	223.677	223.677	127.375	351.052	320.510

Il saldo della voce, in contropartita al patrimonio netto, deriva principalmente dallo stanziamento di attività per imposte anticipate calcolato sul trattamento di fine rapporto.

È composta inoltre da Euro 205 mila sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"
Correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
IRES	8.127.835	723.000
IRAP	4.740.000	6.970.000
Totale	12.867.835	7.693.000

Differite

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	al C.E.	al P.N.		
IRES	201.498	963.989	1.165.487	851.651
IRAP	1.166.321	4.062.446	5.228.767	2.592.341
Altre	0	0	0	0
Totale	1.367.819	5.026.435	6.394.254	3.443.992

Il saldo della voce deriva principalmente dallo stanziamento delle imposte differite sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e con impatto sulla redditività complessiva.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	276.020	399.784
2. Aumenti	13.391	258
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.391	258
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) riprese di valore</i>	0	0
<i>d) altre</i>	13.391	258
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(65.734)	(124.022)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(65.734)	(124.022)
<i>a) rigiri</i>	(0)	(0)
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	(0)	(0)
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>d) altre</i>	(65.734)	(124.022)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
a) trasformazione in crediti d'imposta L.214/2011	(0)	(0)
b) altre	(0)	(0)
4. Importo finale	223.677	276.020



10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	1.383.606	21.127
2. Aumenti	1.161	1.577.098
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	1.161	1.577.098
3. Diminuzioni	(16.948)	(214.619)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(0)	(0)
<i>a) rigiri</i>	(0)	(0)
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>c) altre</i>	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(16.948)	(214.619)
4. Importo finale	1.367.819	1.383.606

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	44.489	32.766
2. Aumenti	95.479	11.723
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	95.479	11.723
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	95.479	11.723
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(12.593)	(0)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(12.593)	(0)
<i>a) rigiri</i>	(0)	(0)
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	(0)	(0)
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>d) altre</i>	(12.593)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	127.375	44.489


10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	2.060.387	6.336.151
2. Aumenti	2.967.098	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.967.098	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	2.967.098	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3 Diminuzioni	(1.050)	(4.275.764)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(1.050)	(2.698.666)
a) relative a precedenti esercizi	(0)	(0)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
c) altre	(1.050)	(2.698.666)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(1.577.098)
4. Importo finale	5.026.435	2.060.387

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120
12.1 Composizione delle “Altre attività”

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Consolidato fiscale	2.767.835	1.410.000
Crediti diversi	1.889.797	3.480.101
Depositi cauzionali	50.775	50.775
Ratei e risconti attivi	41.371	137.126
Crediti verso enti previdenziali	2.373	458
Migliorie su beni di terzi	185	2.434
Crediti verso erario	0	1.526.137
Crediti verso personale dipendente	0	253.500
Totale	4.752.336	6.860.531

**PASSIVO****Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Voci	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	0				0			
2. Debiti verso banche	6.917.814				6.849.352			
2.1 Conti correnti e depositi a vista	0				0			
2.2 Depositi a scadenza	0				0			
2.3 Finanziamenti	6.917.061				6.849.057			
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0				0			
2.3.2 Altri	6.917.061				6.849.057			
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0				0			
2.5 Debiti per leasing	0				0			
2.6 Altri debiti	753				295			
Totale	6.917.814	0	0	0	6.849.352	0	0	0

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	0				0			
2. Depositi a scadenza	0				0			
3. Finanziamenti	444.582				0			
3.1 Pronti contro termine passivi	0				0			
3.2 Altri	444.582				0			
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0				0			
5. Debiti per leasing	144.325				559.801			
6. Altri debiti	3.861				3.780			
Totale	592.768	0	0	0	563.581	0	0	0

La voce 5. *Debiti per leasing* rappresenta il debito derivante dall'attualizzazione delle passività per leasing utilizzando il tasso di sconto definito all'inizio dei contratti.



1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Titoli	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore di bilancio	fair value			Valore di bilancio	fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	0	0	0	0	458.657	0	0	0
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 altre	0	0	0	0	458.657	0	0	0
2. altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	458.657	0	0	0

La voce si riferiva al prestito obbligazionario costituito da n. 900.000 di obbligazioni del valore di Euro 1,03 ciascuna, convertibili in n. 193 azioni da Euro 1 ogni 10 obbligazioni. L'intero prestito è stato rimborsato anticipatamente, come da delibera del Consiglio di Amministrazione.

1.6 Debiti per leasing

Gli impatti dell'applicazione del Principio IFRS 16 sono illustrati nella presente Nota integrativa - "Parte A Politiche contabili".



Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie valutate di negoziazione: composizione merceologica

Passività	Totale 31/12/2021					Totale 31/12/2020				
	fair value			FV	Valore nomin./nozion.	fair value			FV	Valore nomin./nozion.
	Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 strutturate	0	0	0		0	0	0	0		0
3.1.2 altre	0	0	0		0	0	0	0		0
3.2 altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 strutturati	0	0	0		0	0	0	0		0
3.2.2 altri	0	0	0		0	0	0	0		0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	3.893.981	0	0
1.1 di negoziazione	0	0	0			0	0	3.893.981		
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0			0	0	0		
1.3 altri	0	0	0			0	0	0		
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0			0	0	0		
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0			0	0	0		
2.3 altri	0	0	0			0	0	0		
Totale B	0	0	0			0	0	3.893.981		
Totale A + B	0	0	0			0	0	3.893.981		

Il debito riportato nel dato comparativo è relativo al derivato in essere verso le Minority relativo agli accordi parasociali sottoscritti dalle parti.



Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

La composizione di tale voce viene esposta nella sezione 12 dell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Consolidato fiscale	1.200.000	1.337.000
Debiti verso fornitori	427.413	533.528
Costi del personale	318.911	292.537
Debiti diversi	255.580	44.017
Debiti verso erario	75.435	50.878
Debiti verso entri previdenziali	15.769	51.603
Ratei e risconti passivi	11	-
Totale	2.293.108	2.309.563

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	564.863	516.075
B. Aumenti	40.915	93.587
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	40.753	50.842
B.2 Altre variazioni in aumento	162	42.745
C. Diminuzioni	(267.616)	(44.799)
C.1 Liquidazioni effettuate	(17.000)	(43.500)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(250.616)	(1.299)
D. Esistenze finali	338.162	564.863

Il “Trattamento di fine rapporto del personale” è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 19.

La voce B.2 si riferisce alle rettifiche attuariali effettuate.

L’importo civilistico del Trattamento di fine rapporto risulta pari a Euro 225 Migliaia.

9.2 Altre informazioni

Nell’ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall’International Accounting Standard Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l’esposizione in bilancio

oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei “benefici maturati” mediante il criterio “Projected Unit Credit” (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l’azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l’entità dei futuri costi che l’azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la “best estimate”, ovvero la miglior stima possibile dell’andamento futuro dei fenomeni in questione. Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati del Gruppo Ersel riferiti al periodo 2018 – 2020 per le Società Ersel Investimenti, Simon Fiduciaria, Nomen Fiduciaria e Online SIM.

Nelle tabelle seguenti viene indicata una sintesi delle principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19R del Fondo TFR della Società alla chiusura degli esercizi 2020 e 2021

Main actuarial assumptions	31.12.2021	31.12.2020
Ipotesi demografiche		
Mortality table	SIMF 2020	SIMF 2020
Turn over rate (valore medio)	2,0%	2,0%
Mean withdrawal rate	1,0%	1,0%
Mean withdrawal amount rate	70,00%	70,00%
Ipotesi economico – finanziarie		
Inflation rate	1,5%	1,5%
Discount rate	Curva Euro Composite AA	Curva Euro Composite AA
Salary increases (excluded inflation)	2,6%	2,6%

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso. In particolare: - la SIM/F 2018 per la valutazione IAS al 31.12.2020 - la SIM/F 2020 per la valutazione IAS al 31.12.2021;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall’osservazione dei dati aziendali dei 4 anni di osservazione. Il tasso annuo di uscita adottato è pari al 2,0% per Ersel Investimenti;
- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull’attualizzazione del debito dell’azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall’osservazione dei dati aziendali. La probabilità di richiedere un anticipo di TFR adottata è pari all’1%, mentre la percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo è stata posta pari al 70,0% del Fondo TFR maturato;
- previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2021;

Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono:

1. l'inflazione - tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal Documento di Economia e Finanza più recenti rispetto alle due date di intervento;
2. i tassi di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alle date di valutazione, in particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2021;
3. gli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, è stata effettuata un'analisi delle retribuzioni al netto dei bonus per gli anni 2017 – 2020 definendo un tasso di incremento salariale pari al 2,6% annuo al netto dell'inflazione.


Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180
12.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	20.000.000
1.1 Azioni ordinarie	20.000.000
1.2 Altre azioni	0

La voce presenta un saldo di Euro 20 Milioni ed è invariato rispetto al precedente esercizio. Risulta costituito da n. 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	20.000.000	0
- interamente liberate	20.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	20.000.000	0
B. Aumenti	20.000.000	0
B.1. Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazione d'impres	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2. Vendita di azioni proprie	0	0
B.3. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3. Operazioni di cessione di imprese	0	0
D. Azioni in circolazione: esistenze finali	20.000.000	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	20.000.000	0
- interamente liberate	20.000.000	0
- non interamente liberate	0	0



12.3 Capitale: altre informazioni

Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced.	
				cop. perdite	altro
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	58.618.000	A,B,C		0	0
Riserve	611.683.273				
- Riserve di utili	609.809.724				
<i>Riserva legale</i>	4.000.000	B	4.000.000	0	0
<i>Riserve statutarie</i>	376.683.273	A,B,C	376.683.273	0	0
<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0			0	0
<i>Altre riserve di utili</i>	229.126.451	A,B,C	229.126.451	0	0
- Altre riserve	1.873.549	A,B,C	1.873.549	0	0
Riserve di valutazione	63.840.793		0	0	0
Totale	734.142.066				
<i>di cui non distribuibile</i>					
<i>di cui distribuibile</i>					

Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

Come stabilito dall'articolo 2427 comma 1 n. 22 septies del Codice Civile, la destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 62.647.455 viene riservata all'Assemblea.

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La voce presenta un saldo di Euro 58.618.000 e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.


Altre informazioni
1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanz. rilasciate			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31/12/2021	31/12/2020
1. Impegni a erogare fondi	27.200.000	0	0	27.200.000	28.303.244
a) Banche centrali	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altre società finanziarie	27.200.000	0	0	27.200.000	28.303.244
e) Società non finanziarie	0	0	0	0	0
f) Famiglie	0	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0
a) Banche centrali	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0
e) Società non finanziarie	0	0	0	0	0
f) Famiglie	0	0	0	0	0



Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0	0	0	0	0
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	295.093	0	0	295.093	0
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	412.111	0	412.111	374.183
3.1 Crediti verso banche	0	0		0	0
3.2 Crediti verso la clientela	0	412.111		412.111	374.183
4. Derivati di copertura			0	0	0
5. Altre attività			0	0	25
6. Passività finanziarie				0	0
Totale	295.093	412.111	0	707.204	374.208
<i>di cui interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	0	0	0	0	0
<i>di cui interessi attivi su leasing finanziario</i>	0	0	0	0	0

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(54.802)	(0)	(0)	(54.802)	(43.834)
1.1. Debiti verso banche centrali	(0)			(0)	(0)
1.2. Debiti verso banche	(53.373)			(53.373)	(34.609)
1.3. Debiti verso clientela	(1.429)			(1.429)	(9.225)
1.4. Titoli in circolazione		(0)		(0)	(0)
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passività e fondi			(0)	(0)	(0)
5. Derivati di copertura			(0)	(0)	(0)
6. Attività finanziarie				(0)	(0)
Totale	(54.802)	(0)	(0)	(54.802)	(43.834)
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)



Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.2 Commissioni passive: composizione

2.3

Servizi / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Strumenti finanziari	(0)	(0)
<i>di cui: negoziazione di strumenti finanziari</i>	(0)	(0)
<i>di cui: collocamento di strumenti finanziari</i>	(0)	(0)
<i>di cui: gestione di portafogli individuali</i>	(0)	(0)
- Proprie	(0)	(0)
- Delegate a terzi	(0)	(0)
b) Compensazione e regolamento	(0)	(0)
c) Custodia e amministrazione	(0)	(0)
d) Servizi di incasso e pagamento	(0)	(0)
<i>di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento</i>	(0)	(0)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(0)	(0)
f) Impegni a ricevere fondi	(0)	(0)
g) Garanzie finanziarie ricevute	(14.400)	(14.439)
<i>di cui: derivati su crediti</i>	(0)	(0)
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(0)	(0)
i) Negoziazione di valute	(0)	(0)
j) Altre commissioni passive	(18.353)	(17.816)
Totale	(32.753)	(32.255)

La voce “*Garanzie finanziarie ricevute*” si riferisce alle commissioni pagate a Banca Albertini S.p.A. a fronte di un contratto di fideiussione stipulato in data 30 luglio 2019.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2021		Totale 2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.944.016	0	10.836.469	0
D. Partecipazioni	47.178.838	0	0	0
Totale	51.122.854	0	10.836.469	0

La voce C “*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*”, si riferisce principalmente al dividendo distribuito da S.I.E.D. S.p.A. pari a Euro 1.725.000 (Euro 2.250.000 nel 2020).

La voce “*Partecipazioni*” si riferisce al dividendo di Ersel Sim S.p.A. incassato nel 2021.



Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato Netto 2021
1. Attività finanziarie di negoziazione	0	0	(0)	(0)	0
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di OICR	0	0	(0)	(0)	0
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
1.5 Altre	0	0	(0)	(0)	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	(0)	(0)	0
2.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
2.2 Debiti	0	0	(0)	(0)	0
2.3 Altre passività	0	0	(0)	(0)	0
3. Attività e passività finanziarie: diff. cambio					0
4. Strumenti derivati	3.884.065	1.238.818	(0)	(2.094.880)	3.028.003
4.1 Derivati finanziari	3.884.065	1.238.818	(0)	(2.094.880)	3.028.003
- su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	(0)	(0)	0
- su titoli di capitale e indici azionari	3.884.065	1.238.818	(0)	(2.094.880)	3.028.003
- su valute e oro					0
- Altri	0	0	(0)	(0)	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	(0)	(0)	0
<i>di cui coperture naturali connesse al fair value option</i>					0
Totale 2021	3.884.065	1.238.818	(0)	(2.094.880)	3.028.003

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato Netto 2020
1. Attività finanziarie di negoziazione	0	0	(1.498.506)	(0)	(1.498.506)
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(1.498.506)	(0)	(1.498.506)
1.3 Quote di OICR	0	0	(0)	(0)	0
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
1.5 Altre	0	0	(0)	(0)	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	(0)	(0)	0
2.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
2.2 Debiti	0	0	(0)	(0)	0
2.3 Altre passività	0	0	(0)	(0)	0
3. Attività e passività finanziarie: diff. cambio					0
4. Strumenti derivati	1.973.038	878.881	(24.261)	(680.960)	2.146.698
4.1 Derivati finanziari	1.973.038	878.881	(24.261)	(680.960)	2.146.698
- su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	(0)	(0)	0
- su titoli di capitale e indici azionari	1.973.038	878.881	(24.261)	(680.960)	2.146.698
- su valute e oro					0
- Altri	0	0	(0)	(0)	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	(0)	(0)	0
<i>di cui coperture naturali connesse al fair value option</i>					0
Totale 2020	1.973.038	878.881	(1.522.767)	(680.960)	648.192



Sezione 7 - Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 2021
1. Attività finanziarie	26.221.196	1.334.364	(2.424.025)	(65.397)	25.066.138
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	26.221.196	1.334.364	(2.424.025)	(65.397)	25.066.138
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attiv. e passiv. finanz. in valuta: differenze cambio					0
Totale 2021	26.221.196	1.334.364	(2.424.025)	(65.397)	25.066.138

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 2020
1. Attività finanziarie	6.532.353	334.802	(1.490.152)	(2.578.927)	2.798.076
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	6.532.353	334.802	(1.490.152)	(2.578.927)	2.798.076
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attiv. e passiv. finanz. in valuta: differenze cambio					0
Totale 2020	6.532.353	334.802	(1.490.152)	(2.578.927)	2.798.076


Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Personale dipendente	(1.178.662)	(1.131.428)
a) salari e stipendi	(803.293)	(728.743)
b) oneri sociali	(192.825)	(218.888)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(45.316)	(55.832)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(43.103)	(38.912)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strum. patrimoniali	(0)	(0)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(94.125)	(89.053)
2. Altro personale in attività	(78.646)	(30.768)
3. Amministratori e Sindaci	(546.724)	(611.769)
4. Personale collocato a riposo	(0)	(0)
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	48.058	135.355
6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(50.700)	(40.956)
Totale	(1.806.674)	(1.679.566)

Nella sottovoce “*Altro personale in attività*” figurano anche i contratti di lavoro atipici.

Dettaglio della voce i) altri benefici a favore dei dipendenti.

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Altre	(57.329)	(49.300)
Polizze assicurative	(16.798)	(18.121)
Buoni pasto	(12.524)	(12.448)
Corsi di aggiornamento professionale	(7.474)	(9.184)
Totale	(94.125)	(89.053)



10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Personale dipendente	
a) dirigenti	2
b) quadri direttivi	2
c) restante personale dipendente	5
Altro personale	0

A seguire si riporta la movimentazione annuale dell'organico.

Voci	31.12.2020	dimissioni	assunzioni	Cambi categorie	Cambi società	31.12.2021
Personale dipendente						
a) dirigenti	2	0	0	0		2
b) quadri direttivi	2	0	0	0	1	3
c) restante personale dipendente	6	0	0	0	(3)	3
Altro personale	0	0	0	0	0	0
Totale organico	10	0	0	0	(2)	8

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Consulenti	(571.796)	(412.795)
Spese locali di proprietà	(355.895)	(358.016)
Imposte indirette	(341.833)	(1.276.219)
Manutenzione e riparazione	(132.040)	(146.039)
Assicurazioni e associazioni	(116.376)	(97.570)
Fitti e canoni	(62.371)	(66.004)
Servizi di comunicazione	(16.315)	(17.397)
Auto aziendali	(17.875)	(25.923)
Varie	(221.318)	(173.643)
Altri oneri (non finanziari diversi)	(103.441)	(89.037)
Spese varie	(57.280)	(27.640)
Sicurezza	(41.240)	(48.312)
Societarie, notarili, legali	(8.859)	(5.693)
Spese software	(7.847)	(2.197)
Cancelleria e stampati	(2.651)	(764)
Totale	(1.835.820)	(2.573.606)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione



Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto 2021
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(738.252)	(0)	0	(738.252)
- Di proprietà	(481.236)	(0)	0	(481.236)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(257.016)	(0)	0	(257.016)
2 Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
3 Rimanenze		(0)	0	(0)
Totale 2021	(738.252)	(0)	0	(738.252)

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto 2020
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(798.933)	(0)	0	(798.933)
- Di proprietà	(446.123)	(0)	0	(446.123)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(352.810)	(0)	0	(352.810)
2 Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
3 Rimanenze		(0)	0	(0)
Totale 2020	(798.933)	(0)	0	(798.933)


Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190
13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto 2021
A. Attività immateriali				
<i>di cui software</i>	(0)	(0)	0	(0)
A.1 di proprietà	(33.285)	(0)	0	(33.285)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(33.285)	(0)	0	(33.285)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale 2021	(33.285)	(0)	0	(33.285)

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto 2020
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	(30.778)	(0)	0	(30.778)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(30.778)	(0)	0	(30.778)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale 2020	(30.778)	(0)	0	(30.778)



Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione- Voce 200

14.1 Altri (oneri)/ provanti di gestione: composizione

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Oneri di gestione		
Oneri diversi	(1.005.007)	(3.011.429)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(2.250)	(2.250)
Altri oneri di gestione	(933)	(1.039)
Totale A	(1.008.190)	(3.014.718)
Proventi di gestione		
Proventi della gestione immobiliare	527.877	525.527
Altri proventi di gestione	39.242	54.420
Proventi diversi	919	1.480
Totale B	568.038	581.427
Totale B - A	(440.152)	(2.433.291)

La voce “*Oneri diversi*” si riferisce principalmente alla liberalità a Fondazione Paideia pari a Euro 1 milione. Le erogazioni liberali relative al 2020 erano pari a Euro 2 Milioni a favore della Regione Piemonte e uro 1 Milione a favore della Fondazione Paideia.

La voce “*Proventi della gestione immobiliare*” si riferisce agli affitti attivi e le relative spese condominiali percepite per la locazione di locali di proprietà principalmente dalle società del Gruppo.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti (-)	(11.300.000)	(7.620.000)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(24.667)	7.155.057
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui per crediti d'imposta L. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(52.343)	(123.764)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(957.996)	1.325.727
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(12.335.006)	737.020


19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		74.982.462		
Credito d'imposta sui fondi comuni d'investimento				
Risultato prima delle imposte				
Valore della produzione al netto delle deduzioni				52.117.858
Onere fiscale teorico	27,50%	20.620.177	5,57%	2.902.965
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		0		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		102.945		0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		0		0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		(11.558)		0
Differenze positive che non si riverseranno negli esercizi successivi		(48.586.315)		(5.066.326)
Differenze negative che non si riverseranno negli esercizi successivi		1.613.281		38.956.207
Imponibile fiscale		28.100.815		86.007.738
Utilizzo perdite fiscali pregresse		0		0
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse		28.100.815		86.007.738
Valore della produzione estera		0		
Deduzioni		(4.341.901)		1.125.477
Imponibile fiscale		23.758.914		84.882.261
Imposte correnti dell'esercizio	27,50%	6.533.701	5,57%	4.727.942
Accantonato		6.560.000		4.740.000
Onere fiscale effettivo		8,75%		9,09%


Parte D – Redditività complessiva
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2021	2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	62.647.455	7.801.702
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	29.830.090	73.413.496
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
70	Piani a benefici definiti	45.794	(42.628)
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(252.200)	2.710.390
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
150	a) variazioni di fair value	(272.520)	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(1.538.250)	(8.071.321)
190	Totale altre componenti reddituali	27.812.914	68.009.937
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	90.460.369	75.811.639

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Nella presente Sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla Società.

Le informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, sono pubblicati in un'apposita sezione del sito societario www.ersel.it.

Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia del 23 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia – si riportano le informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata fornita in apposito paragrafo “Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19” incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dai finanziamenti che la Società eroga ai clienti sotto forma di anticipazioni e riporti. Gli stessi sono sempre al servizio dell'operatività in strumenti finanziari.

La misurazione degli stessi avviene tramite la metodologia standardizzata semplificata che consiste nella ponderazione dei singoli crediti secondo quanto previsto dalla Banca d'Italia nell'ambito delle Segnalazioni di Vigilanza.

A fine anno non esistono posizioni che costituiscono “grandi esposizioni”.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo, in conformità alla regolamentazione di Vigilanza laddove espressamente previsto, valuta il proprio rischio di liquidità ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti gestionali:

- definizione delle soglie di accettazione e tolleranza al rischio (attraverso la definizione di appositi indicatori con rispettive soglie) e della strategia per la gestione del rischio di liquidità individuale;
- lo sviluppo di strumenti a supporto della gestione del rischio di liquidità, con criteri di proporzionalità e nel rispetto della regolamentazione di Vigilanza, laddove prevista.



A. Qualità del credito

A.1 Esposizione creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenza, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deterior.	Altre esposiz. non deterior.	Totale
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	38.551.204	38.551.204
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	151.549.626	151.549.626
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Altre Attività finanz. obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	469.425.552	469.425.552
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	0	0	0	0	659.526.382	659.526.382
Totale 31/12/2020	0	0	0	0	592.263.706	592.263.706

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate				Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore compl.	Esposizione netta	Write off parziali compl.	Esposizione lorda	Rettifiche di valore compl.	Esposizione netta	Write off parziali compl.	Esposizione nette
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	38.551.204	0	38.551.204	0	38.551.204
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	151.549.626	0	151.549.626	0	151.549.626
3. Attività finanziarie designare al fair value	0	0	0	0			0	0	0
4. Altre Attività finanz. obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0			469.425.552	0	469.425.552
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	0	0	0	0	190.100.830	0	659.526.382	0	659.526.382
Totale 31/12/2020	0	0	0	0	176.627.593	0	592.263.706	0	592.263.706


A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore compl. e accanton. specifici	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Deteriorate	Non Deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
b) Inadempienze probabili	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate		0	0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate		27.805.237	0	27.805.237	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
Totale A	0	27.805.237	0	27.805.237	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	0		0	0	0
b) Non deteriorate		0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	0	27.805.237	0	27.805.237	0



A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore compl. e accanton. specifici	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Deteriorate	Non Deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
b) Inadempienze probabili	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0		0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate		0	0	0	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate		38.551.204	0	38.551.204	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
Totale A	0	38.551.204	0	38.551.204	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	0		0		0
b) Non deteriorate		0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	0	38.551.204	0	38.551.204	0



A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	0	38.551.204	38.551.204
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	151.549.626	151.549.626
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B + C)	0	0	0	0	0	0	190.100.830	190.100.830
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (D)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B +C + D)	0	0	0	0	0	0	190.100.830	190.100.830


B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie
B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Tipologie esposizioni/valori	Italia		Altri paesi		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.	Esposizione netta	Rettifiche valore compless.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	27.805.237	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	27.805.237	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Non deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B) 31/12/2021	27.805.237	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B) 31/12/2020	25.182.246	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Società, in considerazione della composizione e dell'ammontare del proprio portafoglio di negoziazione, non evidenzia fonti di rischio di tasso di interesse rilevanti.

In relazione a tale rischio la Società presenta, altresì, un sistema di gestione e controllo disciplinato all'interno di specifiche policy di Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

3. Portafogli di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Considerata la composizione del portafoglio non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.



2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Gli strumenti finanziari nel portafoglio della Società sono investimenti durevoli. Il rischio prezzo, oltre che con i normali strumenti utilizzati nello svolgimento del servizio di gestione dei patrimoni, è altresì monitorato mediante l'applicazione di una policy di Gruppo atta ad individuare il verificarsi di perdite durevoli non recuperabili nel breve periodo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	Valuta di denominazione: Euro							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	11.596.089	300	0	0	17.375.939	24.894.907	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	15.316.031	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	11.596.089	0	0	0	17.375.939	9.578.876	0	0
- c/c	11.596.089	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	300	0	0	17.375.939	9.578.876	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	6.917.061	1.246.833	1.416.965	69.418	78.507	144.325	0	0
2.1 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	144.325	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	448.443	0	0	0	144.325	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	6.917.061	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	6.917.061	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	753	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	797.637	1.416.965	69.418	78.507	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	797.637	1.416.965	69.418	78.507	0	0	0



3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Tipologia / Durata residua	Valuta di denominazione: USD							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0



3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0



2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Non è politica della Società esporre gli investimenti delle attività al rischio di cambio. Il rischio di cambio è determinato dalla presenza di alcune partecipazioni in valuta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	19.654.229	16.494.502	0	0	6.608.441	0
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	19.654.229	16.494.502	0	0	6.608.441	0
A.3 Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	0	0	0	0	0	0
C. Passività	0	0	0	0	0	0
C.1 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
C.2 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.3 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
Totale attività	19.654.229	16.494.502	0	0	6.608.441	0
Totale passività	0	0	0	0	0	0
Sbilancio (+/-)	19.654.229	16.494.502	0	0	6.608.441	0

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Sulla base del precedente presupposto non esistono specifiche metodologie per la misurazione del rischio di cambio.



SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	0	0	0	0	0	
a) Opzioni	0	0	0	0	0	(12.335.000)	0	
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	
3. Valute e oro	0	0	0	0	0	0	0	
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	
5. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	0	0	0	0	0	(12.335.000)	0	



A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	1.653.671	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	1.653.671	0
1. Fair value negativo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	(3.893.981)	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	(3.893.981)	0

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Nessun derivato in essere alla data del 31.12.2021

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 10 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	0	0	0	0
A.4 Derivati finanziari su merci	0	0	0	0
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	(12.335.000)	0	0	(12.335.000)

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società, in conformità alla regolamentazione di Vigilanza laddove espressamente previsto, valuta il proprio rischio di liquidità ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti gestionali:

- definizione delle soglie di accettazione e tolleranza al rischio (attraverso la definizione di appositi indicatori con rispettive soglie) e della strategia per la gestione del rischio di liquidità individuale;
- lo sviluppo di strumenti a supporto della gestione del rischio di liquidità, con criteri di proporzionalità e nel rispetto della regolamentazione di Vigilanza, laddove prevista.



Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	Valuta denominazione: Euro									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	11.596.089	0	0	0	300	0		17.375.939	24.894.907	469.425.552
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	15.316.031	
A.3 quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	469.425.552
A.4 Finanziamenti	11.596.089	0	0	0	300	0		17.375.939	9.578.876	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	11.596.089	0	0	0	300	0		17.375.939	9.578.876	0
B. Passività per cassa	6.917.061	11.899	0	166.025	1.068.909	1.416.965	78.496	11	144.325	0
B.1 Depositi e conti correnti	6.917.061	0	0	0	449.196	0	0	0	144.325	0
- Banche	6.917.061	0	0	0	753	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	448.443	0	0	0	144.325	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	11.899	0	166.025	619.713	1.416.965	78.496	11	0	0
C. Operazioni "fuori bilancio"	0	0	13.010	0	1.648.506	0	0	11.760.061	48.303.244	1.000.000
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz. senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	27.200.000	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	27.200.000	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	15.644.126	20.000.000	1.000.000
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati credit. con scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati credit. senza scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Voci / Scaglioni temporali	Valuta denominazione: USD									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz. senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati credit. con scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati credit. senza scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 5 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da frode, errore umano o a mal funzionamento dei sistemi informativi o da eventi esterni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali oggetto di continua evoluzione ed aggiornamento, quali ad esempio il codice di comportamento od il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie o sufficientemente definite da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione di componenti negativi sul conto economico. La società si è dotata, adottando una specifica Risk Policy di Gruppo, di una propria rappresentazione dei rischi (cd. "Mappa dei Rischi di Gruppo") contenente le diverse tipologie di rischio "di vigilanza" e "gestionali" con l'obiettivo di ricomprendere tutte le fattispecie di rischio, compresa quella dei rischi operativi, tra i quali vanno annoverati:

- Rischio di compliance
- Rischio legale
- Rischio IT
- Rischio di frode
- Rischio modello
- Rischio relazione con il cliente
- Rischio "processi"
- Rischio continuità operativa
- Rischio di esternalizzazione

Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Risk Assessment con riferimento a tali specifici rischi vengono svolte le seguenti attività:

- Analisi di rilevanza di tali rischi
- Valutazione dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione a tali rischi
- Individuazione delle eventuali aree di interventi migliorativi

Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio operativo è stato utilizzato il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza (Basic Indicator Approach), mentre a livello procedurale continua la raccolta di dati interni di perdite operative tramite un sistema di "loss data collection", che accoglie i dati a partire dal 2003, suddivisi per linee di business ed eventi di perdita.

Informazioni di natura quantitativa

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi non sono state significative e tuttavia i mezzi propri dell'azienda (patrimonio di vigilanza) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.


Parte F – Informazioni sul patrimonio
Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa
A. Informazioni di natura qualitativa

Il capitale della Società è costituito da n. 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

La tabella sotto riportata illustra la composizione della voce “Riserve” alla data del 31 dicembre 2021 nonché la movimentazione dell'esercizio.

	Legale	Utili/Perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	4.000.000	0	481.950.018	485.950.018
B. Aumenti	0	0	126.661.946	
B.1 Attribuzioni di utili	0	0	126.661.946	126.661.946
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	928.691	
C.1 Utilizzi	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	928.691	928.691
D. Rimanenze finali	4.000.000	0	607.683.273	611.683.273

La voce “Altre” risulta essere così composta:

Riserva Straordinaria	376.683.273
Riserva FTA	0
Riserva FTA IFRS 9	21.627.322
Altre riserve	209.372.678
	<hr/>
	607.683.273

In particolare:

La Riserva di First Time Adoption (FTA) si è formata in seguito alla transizione, avvenuta in data 1° gennaio 2005, per l'adozione da parte della Società dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La riserva FTA IFRS 9 nasce dall'applicazione retrospettiva del nuovo principio. Ciò ha comportato il giro della riserva da valutazione per i titoli (OICR) ora classificati obbligatoriamente a FVTPL e precedentemente classificati come AFS.


B. Informazioni di natura quantitativa
B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Capitale	20.000.000	20.000.000
2. Sovraprezzi emissione	58.618.000	58.618.000
3. Riserve	611.683.273	485.950.018
- di utili	609.809.724	483.605.504
a) legale	4.000.000	4.000.000
b) statutaria	376.683.273	371.181.571
c) azioni proprie	0	0
d) altre	229.126.451	108.423.933
- altre	1.873.549	2.344.514
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	0	0
6. Riserve da valutazione	63.840.793	157.188.121
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63.913.652	157.294.181
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(72.859)	(106.060)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	62.647.455	7.801.702
Totale	816.789.521	729.557.841



B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	10.840	193.238	0	0
2. Titoli di capitale	70.912.671	6.816.621	164.221.676	6.927.495
3. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	70.923.511	7.009.859	164.221.676	6.927.495

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	157.294.181	0
2. Variazioni positive	10.840	32.787.487	0
2.1 Incrementi di fair value	10.840	26.379.475	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0		0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0		0
2.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	0	6.408.012	0
3. Variazioni negative	193.238	125.985.618	0
3.1 Riduzioni di fair value	193.238	4.714.849	0
3.2 Rettifiche per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0		0
3.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (Titoli di capitale)	0	114.091.186	0
3.5 Altre variazioni	0	7.179.583	0
4. Rimanenze finali	(182.398)	64.096.050	0

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Ancorché Ersel Investimenti S.p.A. abbia assunto il ruolo di capogruppo di Gruppo Bancario, sino alla data del 31.12.2021, sulla base della normativa di vigilanza in vigore alla data di chiusura del bilancio, non è tenuta alla predisposizione ed invio di segnalazioni di vigilanza su base individuale. La Società è infatti tenuta solo all'inoltro delle Segnalazioni di Vigilanza su base consolidata.

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Come previsto dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" nelle sezioni a seguire si riportano le informazioni richieste di cui all'IFRS, paragrafi 59-63.

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna operazione straordinaria disciplinata dall'IFRS 3 è stata realizzata durante l'esercizio 2021.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio la società ha posto in essere, alcune operazioni straordinarie disciplinate dall'IFRS 3 di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo (business combination between entities under common control) come precedentemente argomentato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" e come si riporta a seguire.

Fusione per incorporazione della controllante Ersel Sim S.p.A. (azionista totalitario Banca Albertini) in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

Informazioni di natura qualitativa

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 24 novembre 2021, le assemblee straordinarie di Ersel SIM S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione di cui all'istanza di autorizzazione del 19 agosto 2021 ed assunto le conseguenti delibere.

In data 16 dicembre 2021, con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.852, Raccolta n. 5.680, Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione.

In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Detta operazione ha determinato anche la migrazione, avvenuta nei primi giorni del 2022, dei dati della Ersel Sim sui sistemi contabili già in uso dalla Banca Albertini.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione "Ersel S.p.A.", trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino e attivato il nuovo indirizzo di porta elettronica certificata ersel.pec@pec.ersel.it.

informazioni si fa rimando a quanto riportato nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

Informazioni di natura quantitativa

Le informazioni di natura qualitativa non vengono fornite i quanto i bilanci al 31/12/21 delle società oggetto dell'aggregazione non sono ancora stati oggetto di approvazione dalle rispettive assemblee.

Scissione parziale da Ersel Investimenti S.p.A. a favore della Narval Investimenti S.p.A.

Informazioni di natura qualitativa

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla scissione parziale di Ersel Investimenti S.p.A. a favore di Società Ersel Investimenti S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in date 4 e 5 novembre 2021.

In data 22 dicembre 2021 con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.879, Raccolta n. 5.698, in esecuzione delle delibere assunte in sede straordinaria dalle rispettive assemblee tenutesi in data 24 novembre 2021, Ersel Investimenti S.p.A. e Società Ersel Investimenti S.p.A., hanno attuato la scissione parziale proporzionale di Ersel Investimenti S.p.A. ("società scissa"), mediante assegnazione a Società Ersel Investimenti S.p.A. (denominata Narval Investimenti S.p.A. con effetto dal 2 gennaio 2022, di seguito "società beneficiaria"), di parte del patrimonio sociale della società scissa individuato e descritto nel progetto di scissione autorizzato dalla BCE e dalla Banca d'Italia, rappresentato da tutte le attività della società scissa non correlate al gruppo bancario.

Ersel Investimenti a decorre da tale data ricoprirà solo più il ruolo di pura holding di partecipazione venendo a detenere post scissione solo la partecipazione in Ersel S.p.A. la quale assumerà il ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario.

In data 22 dicembre 2021 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Società Ersel Investimenti S.p.A. ha deliberato di modificare la denominazione della società in "Narval Investimenti S.p.A." con effetto dal 2 gennaio 2022.

Informazioni di natura quantitativa

Le informazioni di natura qualitativa non vengono fornite i quanto i bilanci al 31/12/21 delle società oggetto dell'aggregazione non sono ancora stati oggetto di approvazione dalle rispettive assemblee.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive
Informativa non applicabile

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue riporta l'ammontare dei principali benefici riconosciuti ai "dirigenti con responsabilità strategiche" (key manager), intesi ai sensi dello IAS 24, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e i dirigenti apicali.

Voci	Amministratori	Sindaci	Dirigenti apicali	2021
Benefici a breve termine	412.389	134.336	-	546.725
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti in azioni	-	-	-	-
Altri compensi	-	-	-	-
Totale compensi 2021	412.389	134.336	-	546.725
Totale compensi 2020	523.914	87.855	-	611.769

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non ha erogato crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le società del Gruppo Ersel, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Per maggiori dettagli sui rapporti e sulle convenzioni che regolano gli stessi si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le società del Gruppo nel corso del 2021

	Rapporti nei confronti di Ersel Sim S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Asset Management Sgr S.p.A.	Rapporti nei confronti di Online Sim S.p.A.	Rapporti nei confronti di Simon Fiduciaria Sp.A.	Rapporti nei confronti di Nomen Fiduciaria Sp.A	Rapporti nei confronti di Ersel Immobiliare Srl	Rapporti nei confronti di Caradosso 16 Srl	Rapporti nei confronti di Dante 97 Srl	Rapporti nei confronti di B.ca Albertini S.p.A.
ATTIVITÀ									
10. Cassa e disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-	24.999.764
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	10.716.089	6.659.850	9.578.876	-
120. Altre attività	52.129	1.355.964	390.332	641	-	2.174	-	-	1.471.089
Passività									
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	6.917.061
80. Altre passività	1.452.520	1.572	-	-	1.466	-	-	-	-
Conto Economico									
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	-	-	-	-	-	-	53.373
40. Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50. Commissioni passive	-	-	-	16.723	1.464	-	-	-	14.400
70. Dividendi	47.178.838	-	-	-	-	-	-	-	-
160. Spese amministrative	50.700	(45.136)	-	-	-	-	-	-	(2.922)
200. Altri proventi (oneri) di gestione	239.408	45.504	1.561	1.997	-	6.597	-	-	-

La voce 160. "Spese amministrative", quando in negativo, si riferisce alla diminuzione di costo per il distacco del personale.

Parte M – Informativa sul leasing

SEZIONE 1 – LOCATARIO

A seguire si riportano le informazioni richieste al locatario a fronte dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la società è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2019 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 "Attività Materiali".

Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

Descrizione	Importi 2021	Importi 2020
a) Locali uso ufficio	226.543	327.465
b) Contratti di locazione per vetture	30.473	25.346
c) Abitazioni in uso ai dipendenti	0	0
Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16	257.016	352.811

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.


Controvalore titoli:

- titoli di proprietà depositati presso terzi

620.975.178

Titolo	Quantità/Valore nominale/ Numero Quote	Controvalore
INNOGEST CAPITAL Q.TE A	493	1.582.206
ERSEL INVESTMENT CLUB CL.A	42	1.303.213
ALISIA REAL ESTATE CL.A	103	6.386.585
ERSEL INVESTMENT CLUB CL.B	1	31.029
INNOGEST CAPITAL II CL.A	50	386.142
IDEA III CORE CL.D PT EUR	20	1.473.657
ADVANCED CAPITAL IV CL.B	20	1.021.077
THREE HILLS DEC.CL.C	2	14.122
FONDACO ITALIAN LOANS THEMATIC SIF	1.000	4.614.750
THREE HILLS CAP.SOL.II-E	447	829.689
ERSEL PRIVATE EQUITY FUND	510	6.594.972
CLARIS BIOTECH I-A1	1.000.000	116.000
EQUITER INFRASTRUCTURE II CL.C	1.000	101.051
FONDACO EURO SHORT TERM-A	241.258	30.027.986
FONDERSEL SHORT TERM ASSET	529.862	52.121.654
NORDEA1 LOW DUR EUR C-BI EUR	110.272	11.372.322
DWS EUR ULTR SHT F/I-IC	1.840	18.348.000
UBS2 LW DUR EUR BND-Q ACC	151.937	14.943.075
ALLIANZ CREDIT OPPOR-IT13EUR	10.548	11.037.130
PHILANTHROPY ESG RAIF FCP - B	45.000	4.481.550
HEDGERSEL	10.817	9.955.974
VALUE SIF SICAV ALLOCATION	2.069.019	292.683.369
TOTALE		469.425.552

Titolo	Quantità/Valore nominale/ Numero Quote	Controvalore
BTP 01/08/03 0,95%	5.000.000	5.003.620
INTESA S.PAULO UER PERP MCP CALL 28	5.000.000	5.537.520
BTP 01/08/31 0,6%	5.000.000	4.774.892
TOTALE		15.316.032



Titolo	Quantità/Valore nominale/ Numero Quote	Controvalore
FONDACO SGR SPA	950.000	3.194.546
S.I.E.D.- SOC. IDROEL.DONNAZ	3.000.000	20.882.233
SIA S.P.A.	367.412	10.718.736
PERMICRO SPA	14.327	1.975.947
TECHWALD HOLDING SPA	1.000.000	817.527
SOC.BIOTECNOLOGIE SPA	959.096	1.029.000
FIN.SOCI SOC.BIOTECNOLOGIE	296.400	296.400
TANDEM SOTTOSCRIZIONI DUE S.S.	1	22.419
WALT DISNEY (US) USD	5.000	683.781
MICROSOFT CORP (US) USD	6.500	1.930.143
INTUIT INC. USD	3.125	1.774.733
AMAZON.COM INC USD	1.000	2.943.970
TEXAS INSTRUMENTS INC.USD	6.000	998.428
GENERALI	149.400	2.783.322
MEDIOBANCA	90.000	909.900
ADOBE SYSTEMS INC. USD	3.200	1.602.147
LVMH FFR	3.500	2.544.500
BMW DEM	13.500	1.194.615
SCHNEIDER ELECTRIC SA FFR	10.000	1.724.600
NOVARTIS AG-REGD CHF	25.000	1.942.697
ROCHE HOLDING AG CHF	7.000	2.568.677
ENI SPA (MI) EUR	103.500	1.264.770
ENEL	220.000	1.550.120
NIKE USD CL.B	13.000	1.913.041
TAMBURI INVEST (MI) EUR	2.660.000	26.413.800
LONDON STOCK EXCHANGE (LN) GBP	200.000	16.494.502
INTESA S.PAOLO SPA	1.770.000	4.024.980
ILLUMINA INC USD	1.600	537.440
NESTLE' SA-REG.CHF	17.000	2.097.067
PORSCHE AUTOMOBIL HLDG PFD DEM	20.000	1.668.800
INTUITIVE SURGICAL USD	4.740	1.503.692
SOLAR INVESTMENT GROUP B.V.	120.962	915.531
ASML HOLDING N.V. NLG	5.000	3.533.500
NOVO NORDISK A/S B DKK (NEW)	16.000	1.581.410
INDITEX (SM) EUR	40.000	1.141.200
ALIBABA GROUP ADR (US) USD	9.300	975.408
ALPHABET INC-A (US) USD	2.000	5.115.734
DIGITAL MAGICS (MI) EUR	184.400	689.656
SAIPEM SPA (MI) EUR	350.000	645.750
WRT DIGITAL MAGICS MI	6.500	2.014
BOOKING HOLDINGS (US) USD	750	1.588.754
KITHER BIOTECH S.r.l	1.292	38.106
TOTALE		136.233.594

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Numero medio dei promotori finanziari

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha promotori finanziari.



ALLEGATI AL BILANCIO

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a carico della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis) del Codice Civile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importo*
Revisione Legale	EY S.p.A.	Ersel Investimenti S.p.A.	33.050
Altri servizi	EY S.p.A.	Ersel Investimenti S.p.A.	10.504
Totale			43.554

* al netto di Spese e IVA

Impresa Capogruppo

Alla data del bilancio il controllo della ERSEL INVESTIMENTI S.p.A. era esercitato da un sindacato di azionisti facente capo alle famiglie Giubergia e Argentero.

Bilancio consolidato

La Società predispone il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 136 del 18 agosto 2015.

RELAZIONI AL BILANCIO

ERSEL INVESTIMENTI S.p.A.

Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11

Iscrizione al Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale n. 01047310014

=====

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, nel rispetto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I. Premessa generale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2021 per tre esercizi e segnatamente sino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2023. A seguito della scomparsa del sindaco effettivo Leonardo Cuttica, il collegio è stato dapprima integrato con il subentro del sindaco supplente Gian Luca Maria Paletto e, successivamente, a seguito delle deliberazioni di cui all'assemblea del 24 novembre 2021, con la nomina a sindaco effettivo di Lucia Margherita Calista Rota.

Per l'espletamento dei propri compiti il Collegio Sindacale si è riunito, nelle sue diverse composizioni, in gran parte dei casi mediante il ricorso a mezzi di audio e video conferenza in conseguenza del perdurare della pandemia da Covid-19.

Nel corso dell'esercizio, il collegio sindacale ha effettuato i necessari controlli sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, compiendo le altre attività di verifica che per disposizione del codice civile sono riservate alla competenza dei sindaci.



E' stata invece esclusa dal nostro operato la revisione legale dei conti ex art 2409 bis del codice civile e articoli 14 e seguenti del D.Lgs 39/2010, funzione affidata alla società di revisione EY S.p.A., alla quale è stato affidato l'incarico con delibera assembleare del 30 Aprile 2019 per tre esercizi e segnatamente sino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2021.

II. Operazioni Straordinarie

Nel corso dell'esercizio 2021, a seguito dell'intervenuta autorizzazione da parte dell'autorità di vigilanza in data 5 novembre 2021, la Vostra Società ed il Gruppo da essa controllato ha subito un processo di profonda riorganizzazione societaria, perfezionatosi in data 1 gennaio 2022, data nella quale si sono realizzati gli effetti giuridici ed economici delle seguenti operazioni:

- scissione parziale della Vostra Società a favore della beneficiaria Società Ersel Investimenti S.p.A. (ora Narval Investimenti S.p.A.), holding di partecipazione industriale;
- fusione inversa della controllata Ersel Sim S.p.a. in Banca Albertini S.p.A., che ha quindi assunto la denominazione di Ersel Sp.A.

In conseguenza di tali operazioni la Vostra Società non ricopre più, a far data dal 1° gennaio 2022, la funzione di Capogruppo del Gruppo Bancario Ersel, ora assunta dalla controllata Ersel S.p.A.

III. Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha vigilato, per gli aspetti di sua competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il collegio sindacale ha assistito alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi in corso d'esercizio. In relazione alle delibere via via prese ed attuate, Vi attestiamo che le stesse sono state adottate nel rispetto



della vigente normativa che le disciplina, essendo quanto così deliberato conforme alla legge ed allo statuto sociale.

Il collegio sindacale ha ottenuto dal Consiglio di Amministrazione adeguate informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, comprese quelle attinenti le operazioni straordinarie di cui al paragrafo precedente.

Il collegio sindacale ha inoltre verificato che dette operazioni rientrassero nell'ambito dell'attività sociale e fossero improntate a principi di corretta amministrazione, senza peraltro esprimere giudizi di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte operate dall'Organo Amministrativo.

Il collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della società, senza che a tale riguardo vi siano osservazioni particolari da riferire.

Al fine di valutare e vigilare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia sull'efficacia del sistema di controllo interno, nel corso delle nostre ricorrenti riunioni, il collegio sindacale ha esaminato la documentazione aziendale e quella rilasciata dalla società di revisione, come pure le risultanze dei controlli nel loro insieme operati, pervenendo così ad un giudizio positivo per entrambe le fattispecie.

Il collegio sindacale ha inoltre valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e sulla base degli accertamenti effettuati possiamo confermarVi che i presidi di *internal audit* posti in essere così come quelli di *risk management* e di *compliance* sono da ritenersi adeguati, e ciò sulla base:

- della partecipazione del collegio alle riunioni periodiche del Comitato di Controllo Interno istituito dalla controllata Ersel Sim S.p.A. (ora Ersel S.p.A.);
- della valutazione positiva espressa sia dal predetto Comitato di Controllo Interno sia dal Consiglio di Amministrazione della Società sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- delle azioni intraprese per i rafforzamenti quali-quantitativi della struttura delle risorse umane delle funzioni di controllo e dell'area degli adempimenti societari, a seguito dell'attività di *assessment* svolta nel corso dell'esercizio su sollecitazione di Banca d'Italia;



- della periodica interlocuzione con i responsabili delle funzioni di controllo, attuata nel corso delle verifiche periodiche di collegio sindacale, con analisi dell'avanzamento e degli esiti delle attività svolte.

Vi ricordiamo, a tale proposito, che le funzioni di controllo erano esternalizzate presso la controllata Ersel Sim S.p.A. (ora Ersel S.p.A.), che ha operato quale capogruppo operativa fino al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, né abbiamo ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

IV. Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Il bilancio che Vi viene sottoposto presenta un utile di Euro 62.647.455 ed un patrimonio netto di Euro 816.789.521.

Non essendo demandato al collegio sindacale il controllo di merito sul contenuto del bilancio, ne abbiamo esaminato l'impostazione, la sua conformità alla legge ed in particolare al D.Lgs 28.02.2005 n. 38 che ha introdotto nel nostro ordinamento i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Abbiamo così esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come trasmesso dal Consiglio di Amministrazione e al riguardo Vi riferiamo che abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la sua predisposizione e dei provvedimenti che lo riguardano.

Vi confermiamo che le informazioni contenute nella nota integrativa consentono una esauriente informativa, come la Relazione sulla Gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, non ha derogato al disposto dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Abbiamo verificato la congruenza del bilancio con i fatti e le informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle nostre funzioni e non abbiamo osservazioni al riguardo.



Il Consiglio di Amministrazione ha anche redatto il bilancio consolidato al 31.12.2021 che, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, è posto a Vostra disposizione.

La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna (12 aprile 2022) le proprie relazioni al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, ai sensi degli artt. 14 e 16 del d.lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio positivo senza eccezioni o rilievi.

V. Conclusioni

Sulla base delle attività svolte e considerando anche la relazione della Società di Revisione, esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Quanto alla destinazione del risultato dell'esercizio, questo Collegio Sindacale prende atto della decisione del Consiglio di Amministrazione di riservare all'assemblea di stabilire la destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 12 Aprile 2022

I SINDACI

(Tancredi Ceresa)

(Fabio Zucchetti)

(Lucia Margherita Calista Rota)






Ersel Investimenti S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Ersel Investimenti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ersel Investimenti S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della nota integrativa dove gli amministratori illustrano il processo che ha portato alla scissione parziale di Ersel Investimenti S.p.A. a favore di Narval Investimenti S.p.A. (già Società Ersel Investimenti S.p.A.) con effetti civilistici, contabili e fiscali decorsi dal 1° gennaio 2022.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Ersel Investimenti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ersel Investimenti S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ersel Investimenti S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ersel Investimenti S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2022

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)